



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Covid nel mondo

Variante Delta in Inghilterra inizia a fare davvero paura



servizio a pagina 2

Roma verso le Elezioni

La campagna elettorale entra nel vivo e si fa rovente



servizio a pagina 8

Roma violenta

In venti giorni nella Capitale otto vittime di morte atroce



servizio a pagina 4

Il Presidente di Unindustria Civitavecchia traccia le linee guida

Economia del mare priorità per lo sviluppo

"L'Economia del mare è uno dei principali driver di sviluppo dell'economia della Regione Lazio. Il nostro sistema portuale, con a capo il porto di Civitavecchia, è sempre più al centro degli investimenti da parte delle istituzioni. La Regione, attraverso la pianificazione in tema di Blue Economy e il Governo, soprattutto con la

grande opportunità offerta dal Pnrr, stanno decisamente lavorando in sinergia per dare ai porti del nostro territorio le risorse necessarie per essere più competitivi e attrattivi". Lo dichiara Cristiano Dionisi, Presidente di Unindustria Civitavecchia.

servizio a pagina 13



Cerveteri

Asilo nuovo strada vecchia È polemica



servizio a pagina 10

Santa Marinella

Mobilità sostenibile Enel X e Comune l'unione fa la forza

servizio a pagina 14

Civitavecchia

Transizione energetica Tedesco ha chiesto un incontro a Zingaretti

servizio a pagina 15

Leo vola a Tokyo

Leonardo Fioravanti, il surfista di Cerveteri, parteciperà alle Olimpiadi in Giappone. Scelto come riserva dall'ISA

Leonardo Fioravanti, surfista cresciuto a Cerveteri, alle olimpiadi di Tokyo ci sarà come riserva. La ISA, International Surfing Association, come spiega surfcorner.it, ha rilasciato le regole per la riallocazione dei posti di qualificazione inutilizzati per Tokyo 2020.



servizio a pagina 16

Il Borgo vuole 'casa'

Il presidente del S. Martino Calcio: "Pronti a realizzare il nostro campo"

Torna ad essere di attualità dopo anni di attesa il tema del campo sportivo a Borgo San Martino. Il club di Andrea Lupi, infatti, ha il desiderio di realizzare l'impianto da gioco nella frazione cerite. Sembra che le intenzioni dell'ambiziosa società giallonera siano state accolte dagli amministratori di Palazzo del Granarone e a giorni potrebbe esserci un incontro per valutarne le con-

dizioni. Siamo solo all'inizio di quello che per la famiglia Lupi è un sogno, quello di regalare al territorio un campo da calcio e farne un centro per tutti. "Siamo pronti a un dialogo - riferisce Lupi - Chiamandoci Borgo San Martino vorremo avere una sede nostra, un impianto che sia il punto di riferimento per la zona".

servizio a pagina 16



**VERTICE UE-STATES NEL SEGNO DEL G7
Biden: "Gli USA sono tornati, l'Europa partner naturale"**

Dopo il G7 in Cornovaglia, il presidente USA Joe Biden ha chiamato all'adunata i leader della Nato, compattandoli su un'idea di Alleanza delle democrazie in alternativa ai regimi autoritari e ha partecipato al palazzo del Consiglio europeo a Bruxelles al vertice Ue-Usa. E' stato accolto dal presidente del Consiglio europeo Charles Michel e dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. "Signor presidente, caro Joe, bentornato a Bruxelles - le parole di Michel - L'America è ritornata sulla scena globale, ed è una bella notizia per gli alleati e per il mondo. Non vediamo l'ora di affrontare insieme importanti sfide. Il partenariato Ue-Usa è tornato, più forte che mai". "Oggi rinnoviamo la nostra partnership e investiamo nella nostra prosperità e sicurezza future. E' un grande onore avervi qui subito dopo l'inizio del vostro mandato e questo dimostra il personale attaccamento alla Ue e lo apprezziamo". Così la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen. "Gli ultimi quattro anni non sono stati facili - ha aggiunto con un riferimento a Trump - il mondo è cambiato radicalmente, l'Europa è cambiata, ma vogliamo riaffermare la vostra amicizia e alleanza e non vediamo l'ora di lavorare insieme". "Penso che abbiamo grandi opportunità di lavorare strettamente insieme con la Ue e con la Nato - ha detto Biden - C'è un travolgente interesse degli Usa ad avere ottimi rapporti con la Nato e con la Ue in modo differente rispetto al mio predecessore. L'America è tornata e per questo siamo qui in forze. L'Europa è il nostro partner naturale".

"CARNE DA MACELLO PER LA POLITICA"

La Corte indiana chiude il caso contro i Marò Parlano le mogli

La Corte Suprema indiana ha ordinato la chiusura di tutti i procedimenti giudiziari nel Paese a carico di Salvatore Girone e Massimiliano Latorre, i due Marò coinvolti nella morte di due pescatori indiani nel 2012. Lo riporta il giornale indiano in lingua inglese The Hindu. "Grazie a chi ha lavorato con costanza al caso, grazie al nostro infaticabile corpo diplomatico. Si mette definitivamente un punto a questa lunga vicenda", ha scritto su twitter il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio. "Da 9 anni sono costretta a parlare a nome di mio marito. A lui è stato fatto esplicito divieto di parlare pena pesanti sanzioni. Non può nemmeno partecipare a qualsiasi manifestazione pubblica. È vincolato al segreto. È ora di chiedersi perché le autorità militari vogliono mantenere il segreto su ciò che sa e vuol dire. Quello che so è che per la politica italiana siamo stati carne da macello. Presto Massimiliano si presenterà alla procura di Roma". Così Paola Moschetti, moglie di Massimiliano Latorre, all'ANSA. "Importante ringraziare i due soldati che si sono sacrificati alla sottomissione indiana per tanti anni che mai più gli saranno restituiti", dice all'ANSA Vania Ardito, moglie del fuiliere di Marina Salvatore Girone. "Adesso - aggiunge - auspichiamo in una rapida risoluzione per la conclusione definitiva del caso in Italia. Abbiamo appreso ufficialmente la notizia che finalmente si è concluso un caso che si sarebbe dovuto concludere in nove giorni ma ci sono voluti più di nove anni".

Variente Delta, rischio in Inghilterra di una nuova impennata dei contagi

Rinviata di quattro settimane la revoca di tutte le restrizioni in vigore

La variante Delta fa paura e la Gran Bretagna è costretta a rinviare i festeggiamenti per la Liberazione dal virus. Ci sarebbe un rapporto su questa nuova variante, che farebbe temere per il peggio, anche se i rischi li correrebbero in gran parte i non vaccinati.

Le news legate ad uno studio di Lancet contribuiscono a definire ulteriormente il quadro: il rischio di ricovero in ospedale per la variante Delta è quasi doppio rispetto a quello della variante Alfa (inglese), ma due dosi di vaccino forniscono comunque una forte protezione contro il mutante, sebbene inferiore rispetto a quella contro la variante inglese. Ed a proposito di Gran Bretagna, va detto che proprio a causa della risalita della curva dei contagi registrata nelle ultime settimane provocata, dal ceppo indiano del Sars-CoV-2, il governo britannico ha posticipato al 19 luglio la rimozione delle ultime misure di prevenzione contro il coronavirus. Boris Johnson che entro quella data confida di aver vaccinato con due dosi due terzi della popolazione adulta, ha comunicato che servirà "qualche settimana in più per dare tempo all'Nhs di procedere con le vaccinazioni alle persone che ne hanno bisogno". "Non possiamo limitarci a eliminare il Covid, dobbiamo convivervi", ha affermato il premier senza nascondere la preoccupazione del suo governo per la variante delta (o indiana). Nel Regno Unito si sta registrando una crescita del 64% di contagi a settimana e nelle zone più colpite raddoppiano ogni sette giorni. Sollevare come previsto le restrizioni ancora in vigore il 21 giugno avrebbe potuto tradursi "nella possibilità molto reale che il virus superi i vaccini e che ci siano migliaia di decessi in più". Sulle notizie in arrivo dalla Gran Bretagna si è espresso anche il virologo Massimo Galli che sulla variante Delta, ha detto, "c'è un po' più di un poco di paura".

Credo che le autorità inglesi abbiano informato le autorità europee. E credo che questa variante sia stata, se non protagonista, almeno un importante argomento di discussione al G7. Purtroppo qualche vittima in più l'ha fatta. Tanto è vero che gli inglesi stanno riverificando alcune politiche di apertura".

Pregliasco: "Reintrodurre la quarantena per chi arriva dalla Gran Bretagna"

"Temo che bisognerà reintrodurre la quarantena per chi arriva dalla Gran Bretagna, loro hanno questa variante Delta che ci inquieta, potrebbe esser davvero un elemento che ci rovina l'estate e l'autunno prossimo venturo". Lo dice il virologo e presidente Anpas Fabrizio Pregliasco, intervenuto a Un Giorno da Pecora, su Rai Radio1. Il mix di vaccini tra la prima e la seconda dose? "Non c'è ancora la certezza formale dell'utilizzabilità del mix di vaccini, ma abbiamo già più di uno studio che ci dice che è efficace, che è possibile farlo con altri vaccini, quindi questo è un elemento di minimo rasserenamento. Uno studio spagnolo, ad esempio, dimostra che il mix di vaccini è più efficace, perché stimola in modo diverso il sistema immunitario, magari è quello che si farà in futuro", ha dichiarato Pregliasco. Insomma, secondo lei meglio fare due dosi con vaccini diversi che due dosi dello stesso vaccino? "Esatto".

Costa: "Provvedimenti dal governo se necessario per variante Delta"

"La variante dell'Inghilterra viene monitorata. Non si esclude che potranno essere presi in considerazione dei provvedimenti".



menti come la quarantena a seconda dell'andamento dei contagi. Sono tutte valutazioni che stiamo facendo di ora in ora e di giorno in giorno in base all'evolversi della situazione. Se saranno necessari provvedimenti, per tutelare il nostro Paese, il governo li adotterà". Lo dichiara il sottosegretario alla Salute, Andrea Costa, in un'intervista a Nsl Radio.

Johnson rinvia i festeggiamenti in UK per la fine della Pandemia

Il premier britannico Boris Johnson ha annunciato il rinvio di quattro settimane, al prossimo 19 luglio, della revoca di tutte le restrizioni in vigore nel Paese per contenere la pandemia di Covid-19 a fronte di una crescente preoccupazione nel governo per la diffusione della variante indiana del coronavirus. Quattro settimane, ha sottolineato il premier in conferenza stampa, che consentiranno di aumentare il numero delle persone vaccinate.

Covid-19, India: 70.421 nuovi contagi e 3.921 morti in 24 ore

Non si ferma la curva dei contagi da Covid-19 in India: stando a quanto riferisce il Ministero della Salute nazionale, nelle ultime 24 ore sono stati registrati 70.421 nuovi casi e 3.921 morti, per un totale pari a 374.305 decessi dall'inizio dell'emergenza. Sebbene sia ancora elevato, il numero dei nuovi contagi è il più basso dallo scorso 1 aprile, quando erano stati registrati 72.330 casi. Dato il miglioramento, molti Stati cominceranno con l'allentamento dei provvedimenti restrittivi.



Disco verde di Aifa al mix di vaccini per gli under 60 per il dopo AstraZeneca

L'Aifa ha approvato la vaccinazione mista per i soggetti under 60 che abbiano ricevuto una prima dose di AstraZeneca. Al momento, però, le Regioni continuano ad andare in ordine sparso nonostante l'ordinanza del ministero della Salute che ha dato indicazioni perentorie sull'utilizzo di AstraZeneca solo per gli over 60 e chiedono più dosi di Pfizer e Moderna per non rallentare la campagna. "Sulla base di studi clinici pubblicati nelle ultime settimane, la Commissione tecnico scientifica - ha reso noto l'Agenzia italiana del farmaco - ha ritenuto, a fronte di un rilevante potenziamento della risposta anticorpale e un buon profilo di reattogenicità, di approvare il mix vaccinale (prima dose con Vaxzevria (AstraZeneca, ndr) e seconda dose con Comirnaty (Pfizer, ndr) o, per analogia, con il vaccino Moderna)". La posizione dell'Ema su AstraZeneca non è cambiata: "Il bilancio rischi-benefici resta positivo e il vaccino resta autorizzato per tutta la popolazione".



Ema: "Il vaccino AstraZeneca resta autorizzato per tutti"

Il vaccino anti-Covid prodotto dalla AstraZeneca è valido per tutti. A ribadirlo è l'Agenzia Europea del Farmaco in una nota, in merito alla "disinformazione" nata dalla dichiarazione di un suo esperto, interpretata male e divulgata da un quotidiano. "Il bilancio rischi-benefici - scrive l'Ema - resta positivo e il vaccino resta autorizzato per tutta la popolazione".

Spettacolare tentativo di rapina ad un portavalori Sull'A1 tra Modena e Bologna, nessun ferito e banditi in fuga senza bottino

Momenti di tensione sull'autostrada A1, tra Modena e Bologna: alcuni banditi hanno tentato di attaccare un furgone portavalori. Per portare a segno il colpo, i ladri avrebbero bloccato la strada mettendo dei chiodi sull'asfalto ed esploso alcuni colpi d'arma da fuoco, provocando l'in-

cendio di un mezzo. Stando ad alcuni testimoni, sarebbero stati avvertite tre esplosioni, ma nessuno sarebbe rimasto ferito. Dal rogo si è alzata una grande colonna di fumo nero. L'autostrada è stata chiusa in ambedue le direzioni, ma i ladri sono riusciti a scappare.

AGG-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, rinnovabile ed ecosostenibile.

Agg GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

amicitytv

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società specializzata presso l'Autorità per l'Energia elettrica ed i Gas.

Offriamo un'assistenza a 360 gradi durante i nostri Clienti e l'installazione dei contatori

Via B. Ubaldini, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax 075904308
email: info@bluepower.it

Vertice Nato - Il Presidente del Consiglio: "Le condizioni di sicurezza in rapida evoluzione"

Il premier Draghi: "L'alleanza si occupi anche dell'instabilità del Mediterraneo"

"La deterrenza e la posizione di difesa della Nato devono essere attuate attraverso un approccio di ampio spettro. Dovremmo guardare a tutte le direzioni strategiche", compresa "l'instabilità della regione mediterranea". Lo dichiara il premier, Mario Draghi, intervenendo nel vertice della Nato a Bruxelles. "Le condizioni di sicurezza sono in rapida evoluzione. Tuttavia - conclude - una cosa rimane la stessa: la centralità dell'Alleanza più potente e vincente della storia", conclude il numero uno di palazzo Chigi.

Russia-Usa, segnali di Biden al suo diretto avversario Putin

Prima dell'incontro con Putin il presidente americano Biden ha fissato alcuni punti e mandato segnali al suo avversario al Cremlino. Gli Usa non cercano il conflitto con la Russia, ma risponderanno se Mosca continuerà le sue attività ostili. Lo ha detto Joe Biden dopo il vertice Nato a Bruxelles. Il presidente Usa ha aggiunto che metterà in chiaro con Vladimir Putin che ci sono "linee rosse" che non si possono superare. Secondo Biden, ad esempio, "la morte di Alexey Navalny sarebbe una tragedia, mostrerebbe che la Russia



non vuole seguire le norme internazionali". Ma a parlare è stato anche il Segretario generale della Nato Stoltenberg: "In un'epoca di competizione globale e in un momento in cui regimi autoritari come Russia e Cina sfidano l'ordine internazionale tutti i leader hanno concordato che l'Europa e il Nord America devono restare uniti nel segno dell'Alleanza, "per difendere i nostri valori e i nostri interessi".

Preoccupa soprattutto la Cina, con il suo avvicinamento ai Paesi occidentali, la crescita costante della sua sfera di influenza, con investimenti non solo in Africa ma anche in infrastrutture strategiche in Europa. E nei settori informatici, nello sviluppo del 5G e di sistemi sofisticati anche di intelligenza artificiale, nelle mire di sfruttamento dell'Artico e nello spazio. Se, tuttavia, stando alle parole di Stoltenberg, i rap-

porti della Nato con la Russia hanno raggiunto il punto più basso dalla guerra fredda, con la Cina bisogna mantenere aperto il dialogo. In un mondo più competitivo serve insomma una nuova strategia". Nella giornata di mercoledì l'atteso vertice tra Putin e Biden. Non sono previsti orari quanto alla durata dell'incontro, quello che è certo è che al centro dei colloqui ci sarà un tentativo di rilancio nei rapporti e in agenda non sono esclusi anche accordi su scambi di prigionieri, considerati spie dai due Paesi.

Nato, Castaldo: "Minacce internazionali più numerose"

"Le crescenti minacce alla sicurezza internazionale, europea e transatlantica si stanno facendo sempre più numerose, subdole e mutevoli, pertanto sarà fondamentale fornire delle risposte coordinate tra gli storici Alleati che riuniscono oggi a Bruxelles nel Summit Nato, un appuntamento che ci dirà molto su chi siamo e su quello che vorremo essere nel prossimo futuro". Lo dichiara in una nota Fabio Massimo Castaldo, europarlamentare del Movimento 5 Stelle e vicepresidente del Parlamento europeo.

in Breve



Governo, il ministro Giorgetti: "Tornare a pensare a lungo"

Il governo e la politica in qualche modo devono "tornare a pensare a lungo, non correre dietro con affanno alle vicende del Paese per scopi elettorali, ma immaginare e costruire il futuro nel lungo termine, come avete fatto qui. Bisogna rinunciare a reddito e dividendi, reinvestendo in crescita e sviluppo come non hanno fatto i concorrenti, lasciando in azienda il reddito prodotto, una scelta ora premiata da successo". Lo dichiara il ministro per lo Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, intervenendo durante una visita alla sede STMicroelectronics di Agrate Brianza.

Balzanelli (118): "Massaggio cardiaco e defibrillazione precoce diventano una possibilità salvavita per tutti"

La decisione del Presidente della Figg, Gabriele Gravina, di fare "tesoro" di quanto accaduto sabato pomeriggio us in Danimarca, durante la partita di calcio Danimarca - Finlandia, quando Christian Eriksen, crollato per terra in conseguenza di un arresto cardiaco improvviso, è stato rianimato con successo grazie all'intervento di primo soccorso, immediato ed appropriato, effettuato dal suo capitano, Simon Kjaer, e quindi dai sanitari presenti, previsti dalla organizzazione dell'evento, prontamente accorsi con il defibrillatore, istituendo a breve un corso di Primo Soccorso per tutti i calciatori, in collaborazione con la Lega Serie A e con la federazione medico sportiva, è di straordinaria importanza "storica", perché centra istituzionalmente nel nostro Paese la necessità inalienabile di affermare il primato assoluto di tutela della vita al centro di qualunque evento, di qualunque ambiente di vita, di lavoro o di attività ludico ricreativa, come intanto nel corso delle manifestazioni sportive. Lo sport, ed il mondo del calcio in particolare, nella persona del Presidente Gravina, con cui la Società Italiana Sistema 118 si congratula vivamente, mettendo contestualmente a disposizione il



suo enorme pluridecennale bagaglio esperienziale in tema di risultanze gestionali del soccorso ai pazienti vittime di arresto cardiaco improvviso in ambito extraospedaliero, apre così virtuosamente con questa decisione alla maiuscola prospettiva di civiltà di garantire il più possibile l'acquisizione di competenze salvavita di base da parte della popolazione nazionale, le quali si ergono come barriera efficace, assolutamente determinante nel fare la differenza - concreta e drastica - tra la vita e la morte, come proprio la "restituzione alla vita" di Eriksen documenta con estrema evidenza, peraltro in diretta televisiva davanti a tutto il mondo, competenze costituite da gesti semplici, da manovre facilmente apprendibili che, negli anni a venire, potranno unicamente evitare innumerevoli tragedie. Va ribadito,

ancora una volta, con forza, come l'acquisizione delle competenze essenziali del Primo Soccorso da parte della cittadinanza, e l'implementazione delle reti di defibrillazione precoce di comunità, rappresentino le leve formidabili di supporto alle dinamiche operative tempo dipendenti del soccorso poste in essere, h 24, 365 giorni/anno, dai Sistemi di Emergenza Territoriale 118 del Paese a tutela incessante di chi versi nell'imminente pericolo di perdere la vita, e produrranno finalmente, ma solo quando divenute tangibili realtà operative, "la svolta salvavita" dagli assalti impietosi e quotidiani perpetrati dalla "strage della morte improvvisa", riposizionamento valoriale oggi più che mai affidato al sentimento, alla lucidità, alla responsabilità più alta dello Stato.

Editoria: addio a Livio Caputo, firma storica del Giornale

E' deceduto a 87 anni il giornalista Livio Caputo, firma storica del Giornale di cui, negli ultimi tempi, era stato direttore ad interim in seguito alle dimissioni presentate da Alessandro Sallusti. Il decesso è avvenuto oggi, giorno della nomina di Augusto Minzolini come nuovo direttore del quotidiano. Nato a Vienna il 24 agosto del 1933 da padre piemontese e madre triestina, Caputo era ritenuto il più liberale fra i giornalisti. Si laureò all'Università di Torino con una tesi in diritto internazionale e la sua carriera giornalistica iniziò durante gli studi: nel corso degli anni, lavorò come corrispondente a Bonn (per il "Corriere dell'Informazione" e "Gente") e Londra (per "Il Resto del Carlino", "La Nazione" ed "Epoca"), poi approdare a New York dove, dal 1965 al 1970



fu responsabile dell'ufficio periodici della Mondadori. Dopo il suo ritorno in Italia, nel 1970, divenne capo dei servizi speciali e poi direttore di "Epoca", incarico che mantenne fino al 1976, poi divenne inviato ed editorialista del Giornale, su chiamata di Indro Montanelli e di Telemontecarlo, incarichi che svolse dal 1976 al 1978. Nel 1979 divenne direttore del quotidiano "La Notte", subentrando a Nino Nutrizio, dove scrisse editoriali giornalieri fino al 1984, anno in cui il giornale fu venduto al Gruppo Rusconi. Dal 1986 fino al 1992 fu a capo dei servizi per gli esteri del Corriere della Sera: la gestione della Guerra del Golfo gli valse il Premio Hemingway. Nel 1992 fece ritorno al Giornale, chiamato di nuovo da Montanelli, dove assunse l'incarico di Vicedirettore.

SISTEMI 118

IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La SISTEMI 118 è un servizio di emergenza sanitaria pubblica e privata, attraverso squadre tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un ciclo di risposta più consistente e costante.

SERVI

La SISTEMI 118 offre un servizio di emergenza sanitaria pubblica e privata, attraverso squadre tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un ciclo di risposta più consistente e costante.

Tel: 06 7230499

La fine delle restrizioni anti-covid in concomitanza con gli ultimi sprazzi di primavera, sarà ricordato per le vittime di omicidi e accoltellamenti

Roma violenta, in 20 giorni otto vittime di morte atroce

Omicidi-suicidi, violenza e gesti di pura apparente follia. Gli ultimi 20 giorni resteranno segnati di rosso sul calendario dei cittadini romani e del suo hinterland. Il colore doveva essere il giallo, come quello della 'zona' in cui il Lazio è entrato a partire del 26 aprile, eppure la fine delle restrizioni anti-covid, quelle 'pesanti' in concomitanza con gli ultimi sprazzi di primavera, sarà ricordato per le vittime di omicidi e accoltellamenti. Se nel periodo del lockdown il grafico dei reati ha fatto registrare - gioco-forza - una crollo verticale, ripercorrendo il calendario a ritroso le caselle dei giorni si tingono di nero, o meglio, di rosso come il sangue versato sia tra i confini di Roma che nella sua provincia. Il 26 maggio Lorella Tomei, 63 anni, viene trovata morta in casa in via Emilio Draconzio, alla Balduina. La donna è distesa sul suo letto, è stata massacrata con un soprammobile. Accanto al cadavere i Carabinieri della Compagnia Trionfale trovano il marito, il 61enne autore e regista Rai, Gianluca Ciardelli. L'uomo, già in cura per problemi psichiatrici viene arrestato per omicidio volontario. Il 29 maggio un altro femminicidio. Questa volta in mezzo alla strada, in via Greppi nel quartiere San Paolo. Un uomo originario dello Sri Lanka attende che la moglie esca da un supermercato e poi al culmine d'una discussione la accoltella 10 volte davanti agli occhi dei passanti. La donna, una 39enne, muore poco dopo il trasferimento in ospedale. Il marito, Fernando Koralagamage Chandana Prasad, un 49enne connazionale, viene bloccato dai pas-

santi e da un Carabiniere e infine arrestato dalla Polizia arrivata sul posto. "La amo", ripete agli agenti che lo portavano in cella. L'1 giugno, il 49enne si suicida nel carcere di Frosinone. Alla base dell'effettato omicidio della moglie, ipotizzeranno le indagini, un movente passionale: lei lo aveva lasciato da poco. Passano solo 2 giorni, il 31 maggio, e a Roma si registra un nuovo omicidio, ancora una tragedia familiare. Questa volta nel centrale quartiere di San Lorenzo. Un uomo di 53 anni viene trovato morto, riverso a terra in un lago di sangue nel corridoio del suo appartamento, in via dei Liburni. È il portiere dello stabile. Nel bagno, la Polizia trova il figlio di 18 anni in condizioni gravissime, si è provocato profonde ferite con un coltello, lo stesso usato per uccidere il padre. A dare l'allarme, alcuni vicini che hanno sentito le urla. Le stesse che da tempo provengono da quell'appartamento dove padre e figlio litigavano spesso per i soldi, quelli che il 18enne voleva per acquistare la droga. Per il ragazzo scattano le manette per il reato di omicidio volontario. È l'1 giugno, ore 16, quartiere di Casal Bruciato. Un egiziano di 39 anni viene accoltellato in strada. L'aggressore utilizza una lama corta per cogliere alle spalle la sua vittima. La affonda più volte e poi scappa. I Carabinieri della Compagnia di Piazza Dante intervengono. Il ferito, un egiziano che lavora in una frutteria della zona conosce il suo aggressore e mette gli investigatori sulla pista da seguire. L'accoltellatore è stato identificato ed è attualmente ricerca-

to. Artina, 3 giugno. Nella cittadina dei Castelli romani, una discussione per motivi condominiali finisce nel sangue. Una donna di 50 anni, già nota alle forze dell'ordine al culmine di una discussione con la vicina, una 48enne, impugna un paio di forbici da cucina e si scaglia contro di lei. La vittima viene colpita più volte al torace, al petto e alle braccia. I carabinieri arrivano nel condominio di via Lo Schiavo e arrestano la 50enne che viene mandata a scontare i domiciliari nella cittadina di Labico, dalla figlia. La donna ferita viene portata all'ospedale in codice giallo, non è in pericolo di vita. Il 5 giugno Roma si sveglia e finisce sotto shock. Un cadavere viene ritrovato abbandonato in un valigia in piazza Federico Sacco, nel cuore del quartiere di Pietralata. La vitt-

ma è il 37enne Luca De Maglie. La scia di sangue del trolley, lunga oltre 100 metri, conduce la Polizia direttamente alla porta di un appartamento della zona. Dentro abita una donna, ex compagna della vittima, che portata in commissariato racconterà: "L'ho trovato morto in casa, volevo sbarazzarmene". La morte di De Maglie, arrivata probabilmente per overdose, risalirebbe infatti a 6 giorni prima. La donna dopo aver convivuto con il cadavere per una settimana ha deciso di abbandonarlo in mezzo alla strada. Per lei scatterà la denuncia per occultamento di cadavere. Il giorno dopo il sangue torna a scorrere in provincia, a Trevignano Romano, ridente cittadina sul lago di Bracciano. In una casa di via di Vigna Rosa, un 34enne, tossicodipen-



dente e già noto ai Carabinieri litiga per l'ennesima volta con la madre. Distrugge tutto in casa, poi afferra un pezzo di legno, probabilmente una gamba di un tavolo appena rotto e infilza fatalmente la donna. Per Graziella Marzioli, 66 anni, non c'è nulla da fare. L'uomo esce di casa e sulle scale si imbatte in una vicina che attirata dal trambusto stava accorrendo nell'appartamento. Emanuela Senese, 77 anni, viene uccisa nello stesso modo. Il 34enne, fuori di sé, sale in macchina e tenta la fuga. Percorre 3 km speronando alcune auto e sfiorando un ciclista. Alla fine l'uomo viene arrestato dai Carabinieri e portato in ospedale dove viene sottoposto a Tso. L'ultima tragedia, il 13 giugno, questa volta ad Ardea, nel compren-

sorio di Colle Romito. Le vittime sono tre, due bambini e un azziano. Andrea Pignani, 35 anni, scende in strada con la pistola del padre, una guardia giurata che non ha mai riconsegnato l'arma e scegliendo apparentemente a caso le sue vittime, mira e spara. I colpi della Beretta 7,65, uccidono David e Daniel Fusinato di 5 e 10 anni ma anche Salvatore Ranieri, 74 anni, un uomo che vendendo il primo bimbo a terra ha provato a prestare soccorso. Dopo la strage, Pignani fugge e si barriera in casa. L'abitazione viene circondata dal Gis dei Carabinieri. Quando le teste di cuoio entrano, Pignani si è già tolto la vita. Le indagini della Procura e dei militari chiariranno: Pignani non conosceva le vittime. (Dire)

Confindustria: cambia lo status di assosoftware

L'associazione delle software house diventa socio diretto

AssoSoftware, l'Associazione che riunisce le aziende produttrici dei software applicativi gestionali e fiscali, diventa socio diretto di primo grado, in Confindustria nazionale. Avrà diritto di voto in assemblea nazionale al pari delle Unioni territoriali di Confindustria. "Si tratta di un traguardo importante", dichiara il riminese Bonfiglio Mariotti, Presidente di AssoSoftware, "che rafforza la nostra presenza in ambito Confederale ed è un riconoscimento stimolante per la nostra storia associativa che ci consentirà di portare ai vari tavoli istituzionali la voce di un comparto così rilevante per il Paese come quello dei software gestionali. Un settore che, vale la pena ricordare, 20 anni fa non aveva rappresentanza, è cresciuto in modo esponenziale anche grazie alla nostra capacità di fare rete e che ora dà lavoro a quasi 100.000 persone.

Non abbiamo aderito per aumentare la visibilità esterna della nostra azione, ma per poter condividere con le altre realtà associate a Confindustria informazioni e best practice sui nostri temi di riferimento, quali industria 4.0, fisco, lavoro e digitalizzazione della PA, ma anche per poter incidere maggiormente nelle scelte strategiche e operative che riguardano il nostro settore." "In particolare", sottolinea ancora il Presidente Mariotti, "il cambiamento del nostro status all'interno di Confindustria, segnala l'importanza che ha assunto il nostro settore per la vita di tutte le imprese industriali, commerciali o artigiane italiane ed è un tassello che consente una maggiore conoscenza del processo di trasformazione digitale di un Paese che sconta a oggi ancora ritardi in tema di digitalizzazione, sia a livello di servizi, sia a livello di adozione di tecno-

logie e infrastrutture". "La stessa partecipazione di AssoSoftware fra i primi soci fondatori del progetto del Cloud Europeo GAIA-X è l'indice della nostra consapevolezza dei cambiamenti epocali in corso nel nostro Paese e nel mondo. "Siamo orgogliosi di questo ingresso - ha sottolineato il Presidente di Confindustria Carlo Bonomi in una lettera a Mariotti - segno che in questi anni AssoSoftware ha svolto con impegno il proprio ruolo, diventando il punto di riferimento del settore e interlocutore in tutti i livelli istituzionali. Con l'ingresso diretto di AssoSoftware in Confindustria si rafforza ulteriormente l'azione di rappresentanza dell'Associazione e si creano i presupposti per una concreta sinergia con le altre realtà del comparto digitale presenti nel perimetro confederale evitando la dispersione di energie e competenze".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Intorno alle 10:50 di ieri mattina (domenica 13 giugno ndr) presso la Centrale Operativa della Compagnia Carabinieri di Anzio sono giunte numerose telefonate da parte di alcuni cittadini residenti nel consorzio residenziale "Colle Romito" di Ardea che segnalavano tre persone attinte da colpi d'arma da fuoco esplosi in strada da un soggetto non identificato. I Carabinieri, dopo aver sollecitato l'intervento urgente di personale medico, si portavano prontamente sul luogo in cui era stata segnalata la sparatoria. Gli equipaggi dell'Arma, giunti sul posto pochi istanti dopo, notavano la presenza di tre persone riverse a terra in via delle Pleiadi, che necessitavano di urgente soccorso sanitario. Dalle prime informazioni reperite i militari avevano modo di apprendere da alcuni residenti che un soggetto di circa 35 anni poco prima aveva esploso vari colpi di pistola all'indirizzo dei tre soggetti feriti; pertanto una delle pattuglie intervenute sul posto raggiungeva immediatamente l'abitazione - ubicata nel vicino viale Colle Romito 238 - ove era stato notato far rientro il malvivente al termine della sua azione criminosa. Mentre una prima aliquota di personale dell'Arma dei Carabinieri si occupava di prestare i primi soccorsi ai feriti ponendo in sicurezza l'area della sparatoria, una seconda aliquota di Carabinieri circondava l'abitazione in cui si era rifugiato il malfattore. Si rendeva altresì necessario l'intervento di personale specializzato dell'Arma dei Carabinieri per un'eventuale negoziazione e irruzione presso l'abitazione in cui si era barricato il soggetto. Durante le citate fasi, venivano presi contatti con il Sostituto Procuratore di turno della Procura della Repubblica di Velletri, Dott. Vincenzo Antonio Bufano, il quale giungeva poco dopo sul luogo dell'evento criminoso. Alle ore 15:30 circa, personale



La cronaca di quanto accaduto nella ricostruzione ufficiale dei Carabinieri Strage di Ardea, minuto per minuto

specializzato del Gruppo Intervento Speciale dell'Arma dei Carabinieri, elitrasmortato immediatamente sul posto, previa autorizzazione del P.M., faceva irruzione all'interno dell'abitazione del PIGNANI, rinvenendo lo stesso nella camera da letto posta al secondo piano della struttura, cadavere. Ai piedi del corpo del PIGNANI Andrea veniva rinvenuta una pistola Beretta mod. 81 cal. 7,65, verosimilmente la stessa utilizzata poco prima per uccidere le tre vittime. Non è emerso alcun contatto tra l'omicida e le sue vittime né alcun rapporto di conoscenza tra gli stessi. Sul conto dell'omicida - PIGNANI Andrea, classe 1986 - figura solamente una lite in ambito familiare, verificatasi con la madre l'11 maggio 2020, che ha reso necessario l'intervento di una pattuglia di Carabinieri presso la loro abitazione di viale Colle Romito. A seguito di ciò, il PIGNANI veniva fatto accompagnare da un'ambulanza presso il Pronto Soccorso del Nuovo

Ospedale dei Castelli di Ariccia (RM) ove giungeva volontariamente nel pomeriggio stesso per "stato di agitazione psicomotoria" con codice azzurro, venendo sottoposto a consulenza psichiatrica, a seguito della quale veniva dimesso la mattina successiva con diagnosi di "stato di agitazione - paziente urgente differibile che necessita di trattamento non immediato. Si affida al padre". Dagli accertamenti eseguiti non risultano ulteriori denunce o segnalazioni a suo carico né che l'omicida fosse in cura per patologie di carattere psichiatrico né tantomeno che fosse in possesso di certificazione medica rilasciata da strutture sanitarie. Le attività di indagine svolte dai Carabinieri di Frascati e di Anzio, sotto la direzione della Procura della Repubblica di Velletri, proseguono, anche al fine di verificare eventuali responsabilità in ordine all'illecita detenzione dell'arma da sparo, per la quale non risulta sporta alcuna denuncia.

Parla la madre dei due bimbi assassinati: "Sono uscita di casa ed ho visto il disastro"

Carol Fusinato, la madre dei due bambini trucidati ad Ardea, insieme al pensionato freddato nel tentativo di proteggerli, parla al Corriere della sera e racconta gli attimi seguenti al triplice omicidio. "Non era il rumore dei petardi che si sente ogni tanto - dice - e neanche quello degli spari ai cinghiali. Sono arrivata lì ed erano in una pozza di sangue". Poi spiega perché avevano scelto quella parte del litorale romano per andarci a vivere: "Avevamo scelto questa villa - racconta Carol al quotidiano - per il loro bene, per permettergli di vivere al meglio la famiglia anche con il padre ai domiciliari. Il giardino, i viali tranquilli, il campo vicino per giocare".

La possibilità di avere la nonna qui a fianco a darci una mano". Ora rimangono troppe domande a cui dare risposta. "Come è possibile che quell'uomo girasse armato e io ho dovuto chiedere il permes-

so per stare vicino ai miei figli?". E poi i soccorsi. "Ci sono voluti 40 minuti per vedere arrivare l'ambulanza, chi mi dice che i miei figli non si potevano salvare?". Da parte sua l'Ares precisa che "la prima telefonata al 112 è delle ore 10:57 e 32 secondi, che immediatamente è stata trasferita ai carabinieri perché erano segnalati spari, e al 118. Ci siamo allertati inviando subito la prima ambulanza con medico a bordo, che è giunta sul posto". Pochi minuti prima che Daniel e David uscissero in bicicletta era passata l'auto dei carabinieri per il controllo periodico sulla presenza in casa del detenuto. Un passaggio che di norma dura giusto qualche attimo. Quello in più che sarebbe invece servito per incrociare Pignani e impedirgli di uccidere quei bambini.

Le parole della madre del killer: "E' rientrato in casa con la pistola in pugno, era confuso e trafelato"

"L'ho visto rientrare in casa con la pistola, era trafelato,

confuso e con il viso tirato. Ho capito subito che aveva combinato qualcosa di molto brutto e sono uscita fuori". Queste le prime parole di Rita Rossetti, la madre del killer di Ardea, Andrea Pignani ai negozianti del Gruppo intervento speciale dei Carabinieri che avevano da poco trovato il 34enne morto suicida nella villetta di viale Colle Romito 238. Come riportato da Il Messaggero, la donna ha raccontato che il figlio da tempo "si comportava come un estraneo".

Da circa un anno viveva autonomamente nel piano superiore e nella mansarda di casa. Quando aveva bisogno di acquistare qualcosa lo faceva ordinando su internet. "Andrea soffriva di manie di persecuzione - ha spiegato ancora la madre agli inquirenti -. Si sentiva osservato, seguito. Era convinto che tutto il mondo ce l'avesse con lui, compresi noi genitori e la sorella. Diceva che ci eravamo tutti coalizzati contro di lui, anche i colleghi dell'ufficio di consulenza in cui lavorava".

Ci incollava di tutto, anche di rivelare i suoi presunti segreti a terze persone. Aveva preteso che togliessimo tutte le sue foto che erano in casa e ha voluto cancellarle pure dai social e da tutti i nostri telefonini. L'unico essere a cui era rimasto affezionato era il suo cagnolino".

Infine sono poche le tracce lasciate da Pignani in Rete. Sui social il suo nickname era "Mr Hyde 86" (il suo anno di nascita). Si faceva chiamare così, come l'alter ego del dottor Jekyll: le due nature dell'animo umano, quella buona (Jekyll) e quella malvagia (Hyde). Ma aveva pochi amici: 124 su Facebook e 38 su Flickr.

"Sono colui che attraversò l'abisso delle ere e si soffermò sul ciglio dell'umanità", scriveva.

Prevede l'attivazione di corsi per elettricisti e installatori nelle costruzioni civili, muratori, fabbri, idraulici e falegnami

Firmato protocollo di intesa tra Regione e Esercito Italiano

È stato siglato oggi il protocollo d'intesa tra Esercito Italiano e Regione Lazio, nel suggestivo scenario dell'Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio, tra il Comandante del Comando Genio, Generale di Divisione Gianpaolo Mirra e l'assessore al "Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione della Regione Lazio" Claudio Di Berardino. Il protocollo, 5° in ordine di successione dopo quelli siglati dal Comando Genio, posto alle dipendenze del COMFOTER di Supporto, con le Regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Campania e Puglia, ha l'obiettivo di avviare dei corsi di formazione, nell'ambito del repertorio regionale dell'offerta formativa, utili al

personale dell'Esercito per l'acquisizione e il rafforzamento di competenze nel campo degli interventi di mantenimento infrastrutturale e in quelli necessari al soccorso delle popolazioni in caso di pubbliche calamità e/o emergenze in Italia e all'estero. In particolare, il protocollo prevede l'attivazione di corsi per l'ottenimento delle seguenti qualifiche professionali: elettricisti e installatori nelle costruzioni civili, muratori, fabbri, idraulici e falegnami. Compito della Regione è predisporre e adottare appositi dispositivi operativi, effettuare le necessarie operazioni di manutenzione e aggiornamento del repertorio regionale dei profili e delle com-



petenze, garantendo certificati standard di percorso per ciascuno dei profili previsti. Per l'assessore al Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione della Regione Lazio

Claudio Di Berardino: "Questo protocollo d'intesa apre la strada a una collaborazione importante tra il Lazio e l'Esercito Italiano, promuovendo l'acquisizione di competenze e qualifiche importanti per la collettività. Inoltre, coinvolgendo tanti giovani, si integra con la nostra azione più generale volta a innalzare le qualifiche professionali, potenziare la formazione e migliorare l'occupabilità con competenze certificate spendibili anche in ambito civile". Il Generale Mirra ha evidenziato come quotidianamente il personale dell'Esercito Italiano sia impegnato in attività a supporto del Sistema Paese. Alcuni esempi sono gli innumerevoli interventi

durante le recenti calamità naturali, in particolare il terremoto che ha colpito la città di Amatrice, dove gli uomini e le donne dell'Esercito hanno contribuito in maniera attiva e tempestiva alla costruzione di soluzioni abitative d'emergenza, oppure durante l'emergenza pandemica ancora in atto, dove gli operatori del genio infrastrutturale dell'Esercito hanno dato il loro competente contributo per l'allestimento di strutture sanitarie. L'accordo appena siglato testimonia l'importante sinergia tra la Forza Armata e le istituzioni Nazionali e locali per il raggiungimento di obiettivi comuni a favore della collettività e di tutto il Paese.

La manifestazione per dire No all'allontanamento di minori per alienazione parentale

Affidi, la protesta a Montecitorio

Manifesto in 7 punti per rimettere al centro l'ascolto di bambini, bambine e adolescenti

Si svolgerà giovedì 17 giugno alle ore 15, in piazza Montecitorio, la manifestazione "Sui bambini non si PASsa", promossa da CGIL - Ufficio Politiche di Genere, il Comitato "La PAS non esiste, ma il fatto sussiste" e UIL - Centro di ascolto Mobbing e Stalking contro tutte le violenze e coordinamento Politiche di Genere, per chiedere l'immediata sospensione dei procedimenti di allontanamento di minori che si rifanno al censurato costrutto dell'alienazione parentale. Le promotrici presenteranno un manifesto in sette punti per rimettere al centro l'ascolto dei minori. Alla manifestazione aderiscono: Articolo Uno, Casa delle Donne di Roma, Comitato Madri Unite Contro La Violenza Istituzionale, Differenza Donna Onlus, DirRe - Donne in rete contro la violenza, DonnexDiritti Network, Maison Antigone, Padri in Movimento; Rete dei Telefoni Rosa. Interverranno: Anarkikka (autrice), Susanna Camusso (CGIL), Luisa Betti Dakli, (giornalista, DonnexDiritti), Elisa Ercoli (Presidente, Differenza Donna), Chiara Franceschini (attivista, Lucha Y Siesta - DiRe), Andrea Mazzeo (medico psi-

chiatra), Michela Nacca (avvocata, Maison Antigone), Jakub Stanislaw Golebiewski (Presidente, Padri in Movimento), Giulia Vescia (avvocata, Lucha Y Siesta - DiRe), Ivana Veronese (UIL), Antonio Voltaggio (avvocato). Saranno presenti anche autorevoli rappresentanti del Parlamento. Tra i casi di cronaca, l'emblematica storia di Laura Massaro, ancora sottoposta a procedimento presso il Tribunale per i minori di Roma con decreto di allontanamento del figlio undicenne e decadenza dalla responsabilità genitoriale; a Perugia un bambino di soli otto anni è stato appena portato via dalla madre; a Pisa un altro bambino sta rischiando di essere stradicato dal suo ambiente e allontanato dalla madre in seguito all'improvviso rifiuto del ragazzo a vedere il padre, rifiuto di cui però non sono state indagate le ragioni. Una deriva preoccupante in corso già da molti anni, come dimostrano i casi di Michela, nota come "la mamma di Baressa", a cui venne sottratta la figlia di tre anni, Ginevra, a cui fu sottratta la figlia di soli 18 mesi, figlia che non poté più né rivedere né sentire, e quello di Antonella, consi-



derata madre alienante, il cui figlio, costretto a vedere il padre, venne da lui ucciso in un incontro protetto. Come loro tante, tante alter. "È necessario prendere coscienza che siamo in presenza di un fenomeno" dichiarano le promotrici "Nei tribunali ordinari e minorili, complice il proliferare di esose consulenze tecniche di ufficio che sposano il censurato costrutto dell'alienazione parentale, si dà ormai per assunto che quando un bambino, dopo la separazione, rifiuta la relazione con uno dei due genitori, la responsabilità è sempre dell'altro che ne ha condizionato il sentire. La prassi prevede che un'ordinanza del giudice obblighi il minore ad accet-

tare il genitore che rifiuta, spesso senza indagarne le ragioni, arrivando anche a togliere l'affidamento del minore al genitore "alienante" (tipicamente la madre) per darlo al genitore "alienato" (tipicamente il padre), direttamente o con trasferimento in casa-famiglia. Un metodo che viola il diritto umano di ogni bambino al rispetto e alla tutela del proprio benessere psicofisico, oltre a far precipitare donne e minori in un calvario giudiziario ed economico senza fine, e a fornire uno strumento collaudato alla difesa di comportamenti abusanti o violenti. Non è un caso, infatti, che sempre più spesso a denunciare per violenza domestica corri-

spandano in sede civile denunce per alienazione parentale", concludono. L'alienazione parentale, declinata anche in sindrome della madre malevola, madre simbiotica, madre fusionale o conflitto di lealtà, è erede di quella Parental Alienation Syndrome (PAS) inventata dal controverso medico americano Richard Gardner nel 1985. Sopravvissuta al suo teorico, morto suicida, nel corso degli anni la PAS è stata censurata sia dal Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali sia dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, e in Italia a più riprese anche dalla Corte di Cassazione che qualche settimana fa l'ha definita una pratica nazista ("tätertyp"). Nonostante ciò, ha attecchito e continua a essere praticata nei tribunali come modalità di risoluzione degli affidi in cui vi è conflitto o violenza (spesso ridotta a conflitto). In un manifesto in sette punti si chiede pertanto: 1) l'immediata applicazione della Convenzione di Istanbul che è vigente e ha valore costituzionale; 2) la limitazione delle Consulenze Tecniche di Ufficio (CTU), e il dovere del Giudice di valutare l'idoneità genitoriale applicando le norme costituzio-

nali che proteggono i minori dalla violenza, comprendendo adeguatamente il senso degli atteggiamenti protettivi materni; 3) il divieto da parte dei giudici di emettere decreti di sospensione della responsabilità genitoriale o decadenza o allontanamento del minore dal suo ambiente familiare sulla base di costrutti non riconosciuti dalla scienza; 4) l'obbligo per il giudice di garantire sempre un giusto processo senza rifarsi a costrutti ascitifici come l'alienazione parentale che non comportano l'onere della prova 5) il rispetto da parte del giudice dell'obbligo di ascolto del minore; 6) il divieto assoluto di prelievi forzosi di allontanamento dalla famiglia di un minore, salvo nei casi previsti dall'art. 403 c.c.; 7) il divieto di insegnamento nei corsi universitari di costrutti non validati dalla scienza. Per partecipare alla manifestazione è possibile iscriversi al link: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-sui-bambini-non-si-passa-158571446465>. Per censurare l'utilizzo dell'alienazione parentale nei tribunali è attiva una petizione. È sufficiente mandare una mail all'indirizzo lapasnonesiste@gmail.com con la scritta "aderisco".

A cinque anni esatti dalla sua nomina, avvenuta il 15 giugno 2016, il Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio, Jacopo Marzetti, saluta il Consiglio regionale con una conferenza stampa. Ad aprire i lavori il presidente del Consiglio regionale, Marco Vincenzi, e Mauro Buschini, presidente durante la maggior parte del mandato di Marzetti. Dopo i ringraziamenti di rito ai dirigenti e al personale degli uffici che lo hanno supportato in questi anni, Marzetti ha ripercorso i primi passi della sua attività. "Figura poco conosciuta a livello regionale che nazionale - ha esordito Marzetti - quando sono arrivato l'ufficio era privo del Garante da diverso tempo. Spero che questo non accada più e che nei prossimi giorni sia nominato il mio successore. Ricordo che varie volte ho avuto degli scambi a livello comunale a livello regionale in cui si capiva bene quale fosse il ruolo del garante, figura un tempo poco conosciuta. Quando si inviava una nota ai servizi sociali, alle Asl non rispondeva alcuno. Oggi, invece, non vi è ufficio della Regione Lazio che non risponda tempestivamente alle istanze del Garante. Un Garante operativo, che abbia la sua visibilità e che porti al centro il tema dei minori in un momento così delicato e fondamentale per i ragazzi. Quello del Garante deve essere un ruolo

Il Garante dell'Infanzia saluta il Consiglio regionale

Conferenza stampa di fine mandato. Marzetti: "Quando sono arrivato era una figura poco conosciuta. Oggi non vi è ufficio che non risponda subito alle istanze del Garante"

terzo, non deve essere un ruolo politico. Al di là delle posizioni politiche ho cercato di dare uno strumento operativo, tanto da essere nominato dal governo, prima quello gialloverde poi quello giallorosso, commissario della comunità del Forteto, per gli abusi che sono stati fatti per tanti anni e fare rispettare la presenza dello Stato all'interno di spazi così delicati". "Siamo la prima regione - ha proseguito Marzetti - per quanto riguarda la tutela dei minori stranieri non accompagnati. Molte volte si parla del tema dell'accoglienza, ma non c'è vera accoglienza se non c'è una struttura che possa impiegare i ragazzi nel tessuto sociale. Sono più di 500 le nomine di tutori volontari effettuate dal Tribunale dei minori di Roma e sono incredibili i percorsi di questi ragazzi che una volta invece erano 'parcheeggiati' all'interno dei centri di accoglienza, senza un futuro. Adesso, invece, sono riusciti ad avere un ruolo nel nostro tessuto sociale. Sui minori non ci deve essere parte politica. Ricordo quando ci fu il caso della Diciotti chiesi di fare scendere i minori, e Salvini fece scendere i minori. Sui minori dobbiamo



essere tutti uniti. Per quanto riguarda le posizioni dei tanti casi che si rivolgono al Garante, dei privati cittadini, di associazioni, di scuole, di genitori che non sanno come risolvere un loro problema. Ebbene, questo ruolo è fondamentale, perché deve attivarsi presso le istituzioni competenti, per portare un risultato all'interno della collettività. Quando sono arrivato nessuna struttura rispondeva. Adesso non c'è struttura che non risponda tempestivamente. Abbiamo tante tematiche importanti. La Regione Lazio ha legiferato in materia di bullismo e cyberbullismo e abbiamo fatto decine e decine di incontri nelle scuole, per fare conoscere ai ragazzi la buona politica. I genitori molte volte tendono a non essere presenti, mentre è importante il loro

coinvolgimento". E proprio a proposito di genitori, Marzetti ha parlato di quello che considera uno dei temi centrali del momento: la conflittualità genitoriale all'interno delle famiglie. "Bisogna intervenire subito, con tutela - ha detto Marzetti a tale proposito - per aiutare le persone a superare questo momento. La separazione non deve creare danno per i minori che comunque sono vittime di questo sistema in cui la conflittualità genitoriale è arrivata a livelli molto alti. E' necessario un intervento tempestivo, così come stanno facendo vari tribunali. Faccio parte del tavolo del Tribunale di Roma per le violenze sulle donne e sui bambini, una squadra che lavora con la Procura della Repubblica, per cercare di capire come intervenire all'interno di questi processi".

"I nostri ragazzi - ha detto Marzetti a proposito della pandemia che lo ha visto impegnato in questi mesi - hanno bisogno di supporto adesso, perché porteranno con sé le conseguenze di questa situazione negli anni. Dobbiamo intervenire, affinché il supporto si sviluppi con la massima attenzione, altrimenti rischiamo di provocare dei danni che devono essere evitati con una buona collaborazione all'interno delle scuole. Ho chiesto alla Regione di intervenire, sul tema dell'apertura estiva per i ragazzi. Deve essere lo Stato, la Regione in questo caso a intervenire per organizzare la loro estate, laddove ci sono difficoltà nelle famiglie. Dobbiamo arrivare a settembre/ottobre pronti a ricominciare una scuola in presenza al cento per cento". "L'azione del Garante è stata a tutto campo - ha dichiarato Vincenzi - e ha riguardato temi generali dell'Infanzia, ma anche altrettanto importanti i temi puntuali, sia nelle grandi vicende che hanno interessato l'opinione pubblica sia sui singoli problemi che a volte rappresentano eventi traumatici per le bambine e i bambini della nostra comunità. Questa è un'attività

intensa anche con la collaborazione istituzionale, anche proattiva del Consiglio regionale. Credo che si sia fatto un buon lavoro in questo quinquennio che deve proseguire. Il Consiglio regionale intende procedere tempestivamente alla nomina del nuovo Garante. Celermente gli uffici procederanno all'esame delle proposte che arriveranno e altrettanto celermente andremo in Consiglio per la nomina del Garante, comunque prima dell'estate, in tempi veramente brevi." Come prevede la legge 38/2002, il Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza è eletto dal Consiglio regionale ed è scelto tra persone che dispongano di particolare competenza nel settore della tutela dei diritti dei minori e dell'infanzia, esperienza nel campo del sostegno all'infanzia, della prevenzione del disagio sociale e dell'intervento sulla devianza minorile ovvero che abbiano ricoperto incarichi istituzionali di particolare responsabilità e rilievo nell'ambito delle materie sociali. Dura in carica cinque anni. L'avviso per la presentazione delle candidature è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio n. 54 del 3 giugno e scade il prossimo 18 giugno. La procedura prevede che ci sia un esame delle candidature dal punto di vista tecnico, in quanto a titoli e compatibilità, poi sarà il Consiglio regionale che voterà a scrutinio segreto.

“Da un anno abbiamo chiesto la modifica del regolamento che disciplina il servizio di integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali. Per un anno l'assessore capitolino al sociale Veronica Mammi ha evitato la convocazione, rimandando la responsabilità alla commissione consiliare. Commissione che non è mai stata riunita su questo argomento, anche trincerandosi dietro una competenza mista tra scuola e sociale. Improvvisamente ogni problema è confluito di competenze è stato superato, e oggi le due commissioni sono convocate, ad un'ora di distanza una dall'altra, per discutere di integrazione al regolamento. A queste convocazioni, giunte la sera per la mattina, non sono stati invitati le organizzazioni sindacali”. Lo denuncia Giovanni Alfonsi, Fp Cgil Roma e Lazio. “Questa volta, però, non si tratta del solito disprezzo di questa maggioranza, di questa Giunta e di questa sindaca verso la voce e le proposte delle lavoratrici e lavoratori, ma del senso istituzionale e dell'uso che si vuol fare delle

Cgil protesta contro la Raggi: “Non ci fanno partecipare alle Commissioni capitoline”

Commissioni”, prosegue il sindacalista. “Da giorni alcuni personaggi del sottobosco romano, autoproclamatisi rappresentanti degli Aec/ Oepa, tentano di raccogliere schede anagrafiche dei lavoratori dicendo che tale scheda ‘funzionerà da riscontro per la graduatoria’ delle future assunzioni al Comune di Roma. Già abbiamo denunciato l'iniziativa, dallo squallido sapore elettorale. Fortunatamente i lavoratori hanno disertato gli appuntamenti. Avevamo chiesto a sindaca e Giunta di chiarire e prendere le distanze da chi allude ad un mandato preciso ricevuto dai vertici, e la sindaca Raggi in effetti ha chiarito: l'operazione elettorale porta la



firma della Giunta. Non solo infatti sono state convocate all'ultimo minuto le due commissioni, ma nel pomeriggio l'Assessore al personale avrà un incontro con queste persone, in possesso delle analisi (pensiamo al libro bianco),

delle proposte e delle aspettative dei lavoratori. Che le hanno messe a disposizione per trasformarle in qualche voto”, denuncia Alfonsi. “Già sappiamo cosa accadrà: nelle commissioni, la maggioranza voterà qualsiasi cosa che darà fiato

alla campagna di raccolta delle schede, l'assessore nel pomeriggio confermerà che si tratterà di passaggi necessari e preliminari all'internalizzazione, e la panna montata di questa sceneggiatura crescerà ancora. Nessuno dirà che la Giunta lavora ad un sistema di accreditamento, sul modello di Milano, che porterà ancora più incertezza e precarietà, né che intanto il servizio andrà in proroga, agli stessi patti e condizioni - continua il sindacalista -. Né un euro né un'ora di assistenza in più. Nessuno dirà che le assunzioni promesse sono qualche centinaio ma le lavoratrici e lavoratori sono 3 mila e il 90% escluso avrà un peggioramento della propria condizio-

ne di vita e di lavoro. Anche questa volta del livello D1, del pasto, del fatto se la scuola chiude in modo inatteso o se l'alunno è assente il lavoratore non viene pagato, non se ne parlerà”. “Invitiamo i componenti delle commissioni a sottrarsi a votazioni di stampo elettorale, e a porre i diritti dei bambini, delle famiglie e degli operatori al primo posto. Sollecitiamo le consultazioni invitate, a fare il punto sulle ore erogate e quelle necessarie, municipio per municipio - aggiunge il sindacalista -. Per sottrarre un servizio pubblico alla precarietà, derubricato come accessorio e poco rilevante, per rispettare l'intelligenza, le aspettative, le proposte di lavoratrici e lavoratori, c'è solo la strada del confronto, della rappresentanza e della lotta unitaria. Le vie facili, le deleghe, le promesse di Assessori o di chi vanta crediti e si autoproclama rappresentante al servizio della Giunta, sono solo pericolose speculazioni. Sulla strada della dignità e del rispetto, del lavoro e del servizio, troveranno sempre la Cgil”, conclude Alfonsi.

Beni comuni, ok della Regione alle linee guida per Enti Locali



La Giunta Regionale del Lazio ha approvato le “Linee guida per l'adozione, da parte degli Enti locali, dei regolamenti per la promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni”. A darne notizia è l'assessore alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e Asp della regione Lazio Alessandra Troncarelli. Il provvedimento ha come obiettivo quello di introdurre gli elementi base dell'amministrazione condivisa e favorire il processo di adozione, sul territorio regionale, degli specifici regolamenti da parte di Comuni e altri enti territoriali.

La Regione Lazio intende pertanto promuovere un nuovo modo di approcciarsi all'amministrazione delle comunità, che abbia come fulcro lo scopo di favorire la collaborazione tra cittadini e funzionari pubblici affinché i singoli abitanti possano mettere a disposizione della collettività le proprie energie, risorse, conoscenze in uno spirito di leale collaborazione con l'amministrazione, nell'interesse generale e in un'ottica di condivisione delle responsabilità. Mediante l'approvazione delle Linee guida, si intende quindi favorire l'approvazione di regolamenti comunali, con il vantaggio di iscrivere le relazioni di collaborazione dentro una cornice più solida in termini di riferimenti normativi.

Operazione antiborseggio tre arresti in poche ore

Nelle ultime 24 ore, i Carabinieri di Roma hanno eseguito mirati controlli al fine di contrastare reati predatori, nello specifico borseggi ai danni di cittadini e turisti lungo le strade della Capitale e a bordo dei mezzi pubblici. Il bilancio degli ultimi controlli è di 3 persone arrestate, tutte accusate di furto aggravato. I Carabinieri della Stazione Roma Cinecittà hanno bloccato, all'interno della fermata metropolitana linea A “Lucio Sestio”, due cittadini romeni, di 37 e 36 anni, entrambi già noti alle forze dell'ordine, colti in flagranza mentre tentavano di sfilare il portafoglio dalla tasca dei pantaloni di un 81enne, intento a salire le scale di uscita della stazione. I Carabinieri sono riusciti a sventare il furto e ad arrestare i complici. Poco dopo, la stessa scena si è ripetuta a bordo della



metro A, all'altezza della fermata Termini”, dove i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno sorpreso “in azione” una 19enne nomade, domiciliata presso l'insediamento di Castel Romano. La giovane ladra aveva appena derubato del portafoglio una turista, 40enne di Padova. Gli arrestati sono stati portati in caserma e trattenuti in attesa del rito direttissimo.

Molesta i passeggeri a Termini chiedendo spiccioli, denunciato

Si era posizionato nei pressi delle biglietterie automatiche della stazione ferroviaria “Termini” per chiedere ai viaggiatori che se ne servivano di lasciargli gli spiccioli del resto, un’offerta che, considerati i modi abbastanza rudi che utilizzava, sembrava più una pretesa. Il “questuante” - un 39enne originario di Napoli, nella Capitale senza fissa dimora e già conosciuto alle forze dell'ordine - è stato notato dai Carabinieri del Nucleo Scalo Termini che lo hanno fermato e controllato. Nei suoi confronti è emerso un foglio di via obbligatorio dal Comune di Roma ancora in atto e quando i militari glielo hanno fatto notare, lui è andato su tutte le furie, dando in escandescenze, iniziando a urlare e tentando più volte di colpire le biglietterie con delle



testate. La situazione è stata riportata alla calma grazie all'intervento di un'altra pattuglia dei Carabinieri della Compagnia Roma Centro: i militari lo hanno bloccato e portato in caserma, dove è stato denunciato a piede libero per resistenza a pubblico ufficiale, molestia o disturbo alle persone e inosservanza del foglio di via obbligatorio.

Intercettato dai Carabinieri mezzo chilo di Shaboo in un flacone di shampoo

Poteva essere utile a confezionare 5.500 dosi di droga. Arrestato un 36enne

Oltre mezzo chilo di shaboo. Abbastanza per produrre circa 5.500 dosi da immettere nelle piazze romane con introiti illeciti stimati in circa 45.000 euro. È quanto hanno rinvenuto e sequestrato i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Centro a casa di un 36enne del Bangladesh, finito in manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Ieri mattina, infatti, ad esito di un mirato servizio di osservazione, i Carabinieri hanno individuato l'abitazione dell'uomo, in via dei Quattro Venti, ed hanno fatto scattare il blitz. I militari hanno trovato, nascosto in un flacone di shampoo, l'ingente quantitativo di droga ed hanno arrestato l'uomo, senza occupazione e con precedenti. Sequestrati anche due bilancini di precisione, materiale per il confezionamento e 1.935 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività illecita. L'arrestato è stato portato in caserma e trattenuto nelle camere di sicurezza, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.



Entra nel vivo la campagna elettorale per il rinnovo del Campidoglio. Le posizioni dei candidati, dalla coalizione di Centrodestra al Partito Democratico passando per il Movimento Cinque Stelle

Roma al voto: Michetti pensa alla pacificazione Raggi torna in periferia. Gualtieri chiude al M5S

“La prima cosa da fare da sindaco della Capitale sarebbe una grande pacificazione: dobbiamo mettere al centro gli interessi dei romani”. Lo dice a Rai Radio1, ospite di ‘Un Giorno da Pecora’, il candidato sindaco a Roma per il centrodestra Enrico Michetti. “Roberto Gualtieri mi ha dedicato ‘Bella Ciao’? Io gli dedico l’inno d’Italia. Cosa dedicherei a Virginia Raggi? Non saprei, mi mettete in difficoltà. A cena andrei con entrambi, loro sono colleghi, non avversari o nemici”, aggiunge Michetti. Poi sulla sua fede calcistica, che sicuramente gli potrà qualche voto in meno dalla parte elettorale giallorossa: “Sono diventato della Lazio quando si biancocelesti erano in serie B e stavano tornando in Serie A, mentre la Roma a quell’epoca era forse la più forte di tutti i tempi. Nei confronti di quella squadra c’era solo ammirazione men-

tre noi soffrivamo, ma chi è tifoso della Lazio è abituato ai sacrifici, anche se non sono mancati momenti di gioia”.

Intanto la Raggi torna nelle periferie dove ha ipotecato lo scranno da Sindaco

“Il progetto per la rigenerazione urbana del quartiere San Basilio presentato da Virginia Raggi rappresenta un modello pilota emblematico di quanto fatto in questi cinque anni per le periferie. Un percorso che deve proseguire, fatto di partecipazione attiva dei cittadini, di coinvolgimento diretto dei comitati, di dialogo con i territori e soprattutto di estrema attenzione per le esigenze dei cittadini che abitano le periferie della Capitale. Il nostro obiettivo è quello di dare continuità a tutto questo, perché la sola ipotesi che si possano interrompere simili progetti a causa del ritorno della vecchia politica, sarebbe



davvero incomprensibile e dannoso per l’intera città”. E’ quanto si legge in una nota del Movimento 5 stelle. La dichiarazione è genericamente attribuita ai senatori, ai deputati e agli europarlamentari romani.

Gualtieri (PD) chiude al Cinque Stelle: “Non vedo spazi per apparentamenti”
“Non vedo spazi per apparentamenti. Andremo al ballottaggio, ci rivolgeremo a tutti romani e anche agli elettori di Virginia Raggi, che hanno creduto a promesse e progetti, molti anche

giusti e condivisibili. Sono stati fatti dei bellissimi piani ma non sono stati realizzati”. Così il candidato del Pd a sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha risposto a Rainews24 a chi gli chiedeva di un possibile apparentamento col M5S al secondo turno, magari con qualche esponente pentastellato in una sua ipotetica giunta in caso di successo alle prossime capitoline. E sulle primarie del centrosinistra del prossimo 20 giugno l’ex ministro dell’Economia ha spiegato: “C’è un grande esercizio di critica delle primarie da parte

dei partiti che non le fanno e non si pongono proprio il problema di chiedere ai cittadini di votare per scegliere, ad esempio a Roma”. I numeri non entusiasmano di Torino non allarmano Gualtieri: “Dopo l’esperienza del Covid non si poteva immaginare di avere risultati di altre epoche ma siamo fiduciosi che a Roma faremo meglio e avremo un ottimo risultato di partecipazione”. Gualtieri ha proseguito spiegando che “non è sufficiente il voto del gazebo, il vero punto è costruire una grande alleanza politica, sociale, civica, mobilitare associazioni, sindacati, imprese e comitati di quartiere in un lavoro titanico perché va ricostruita una Roma in macerie. Facendo un patto per la rinascita di Roma, in pochi anni si può cambiare il volto della città”. Il giorno dopo le primarie “farò un grande appello per costruire un programma partecipato e una grande coalizione - ha aggiunto l’ex ministro - Allargamento, inclusione e partecipazione saranno la cifra del mio lavoro. A Tor Bella Monaca, come in tutte le periferie che sto visitando, vedo cinque anni di promesse non mantenute. Non c’è stato alcun dialogo con i comitati e le associazioni: cinque anni fa Raggi ha promesso cose che non ha mantenuto. I cittadini sono arrabbiati ma mi lascia sperare il fatto che ovunque si organizzano in comitati che non solo denunciano problemi ma presentano proposte e già si occupano di migliorare la vita della città”. “Dialogo con tutti gli avversari. Calenda ha scelto di essere un avversario del centrosinistra, perché si è candidato contro il centrosinistra e ha deciso di non partecipare alle primarie. Chiederemo ai suoi elettori il voto per il ballottaggio”, ha

spiegato Gualtieri. Quindi, l’ex ministro dell’Economia ha replicato alle parole dell’ex sindaco di Roma, Ignazio Marino, che lo ha accusato di fare parte dello stesso gruppo di potere che nel 2015 lo fece cadere: “Sono molto contento che Marino abbia scelto di impegnarsi nelle primarie e sostenere un bravissimo candidato come Cauda. Su quella vicenda - ha detto Gualtieri riferendosi alla ‘destituzione’ dell’ex sindaco da parte della sua maggioranza - io allora ero in Europa. È stata una scelta non felice. Noi guardiamo avanti, tutti insieme”. “Dovremo spiegare ai romani cosa significa e cosa è stata per Roma e contro Roma la Lega nord in tutti questi anni in cui la città ha perso risorse, imprese e investimenti rispetto a una politica orientata dal leghismo e contro Roma negli ultimi decenni. Mi chiedo con quale faccia la Lega chieda il voto ai romani”. Lo ha detto a Rainews 24 il candidato sindaco di Roma del Pd, Roberto Gualtieri. “Abbiamo visto la destra della Meloni al governo di questa città quali disastri ha prodotto - ha aggiunto l’ex ministro dell’Economia - Tuttavia questa realtà ha una forza in questa città, sarà una sfida dura ma la possiamo vincere. Io e Nicola siamo legatissimi, abbiamo deciso insieme tutti i passaggi, faremo squadra insieme sapendo che partiamo con buone probabilità di vincere ma senza sottovalutare che a Roma c’è una destra radicata e forte”. Infine, sul candidato sindaco del centrodestra, Enrico Michetti: “Ho letto che vuole ripristinare i fasti della Roma imperiale di Ottaviano Augusto, gli faccio tanti auguri, non sono così ambizioso ma penso che Roma possa migliorare”. (Dire)

Fassina: “E’ ancora possibile salvare la città”

“Roma si può e si deve salvare. Le energie positive che hanno tanti romani, nonostante la carenza delle istituzioni, in questi anni hanno tenuto su la città. Gruppi informali di cittadini hanno fatto squadra nelle realtà più difficili che si sono impegnati per pulire il quartiere, per sostegno alle persone più in difficoltà. Dobbiamo coinvolgere questi cittadini e non perseguitarli invece ha fatto il Comune mandando ingiunzioni di pagamento stratosfe-



riche. Dobbiamo ripartire da queste energie positive, altrimenti nessun programma, neanche quello più bello, può funzionare”. Lo dichiara il candidato alle primarie del centro sinistra per il sindaco di Roma, Stefano Fassina.

Gualtieri: “La Raggi non ha mantenuto le promesse”

“Sto girando tanto nelle periferie della Capitale. Lunedì con Enrico Letta abbiamo visitato il Teatro nel quartiere di Tor Bella Monaca, con un centinaio di cittadini e rappresentanti dei comitati di quartiere. E’ stato bello avere l’opportunità di parlare con loro. A Tor Bella Monaca, come nelle altre periferie, cinque anni fa sono state fatte determinate promesse da Virginia Raggi che sono state mantenute. I cittadini sono arrabbiati”. Sono le parole di Roberto Gualtieri,



deputato del Partito Democratico e candidato alle primarie del centrosinistra per il Campidoglio, rilasciate in un’intervista di ieri mattina alla testata RaiNews24.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Smiley World

Animazione

0677 320 5625016 - 347 9258 160

smileyworldanimazione@gmail.com

CAVALLINO MATTO

CHIEDI IL PASTICCINO

CERVETERI

Piazza Riscorgimento 7

337 740777 - 352 5937081 - 338 1853748

facebook

Instagram

cavallinomattoofficial

“Molti anni fa trovai la mia macchina bloccata da un enorme camion di traslochi, ero a Trastevere. Attesi una decina di minuti il ritorno di questi signori che l’avevano parcheggiato e poi, dinanzi ad una folla esterrefatta, sono salita a bordo del camion che aveva le chiavi inserite, l’ho spostato e sono uscita. Le donne presenti alla fermata dell’autobus mi hanno applaudita. Devo dire che aveva un ottimo servosterzo”. Dettagli del tutto minimali della vita privata di Simonetta Matone, che la stampa oggi rilancia dopo la notizia della sua scesa in campo alla guida di Roma, insieme a Michetti candidato sindaco del Centro Destra, e che danno di questa donna magistrato l’immagine reale di efficienza e di praticità quotidiana. Insomma, non solo una donna che veste con orgoglio la toga e basta, ma una donna che va profondamente fiera del suo status di donna e di mamma in una città così difficile come Roma Capitale. Romana di nascita, classe 1953, sessantotto anni proprio oggi, segno zodiacale “Gemelli”, madre di tre figli, sposata con un giornalista di grande fascino professionale come Emilio Albertario, indimenticabile voce storica del GR2 di Gustavo Selva, passato poi alla guida di “Costume e Società” una delle rubriche più seguite del TG2, è una donna determinata, pratica, efficientissima, soprattutto sempre elegantissima. Giudice a 360 gradi, dal 2014 Sostituto Procuratore Generale della Corte d’Appello di Roma, è una delle donne-magistrato più famose d’Italia. Lo sguardo fiero di chi non deve dire grazie a nessuno, tipico di quelle donne in carriera che si sono fatte da sole, che hanno alle spalle anni di durissimo lavoro e di rinunce senza fine, di selezioni e di concorsi continui, parte di una casta che da sempre si declina tutta al maschile, con alle spalle una carriera da magistrato come poche, ricca di successi e di gratificazioni di ogni tipo, una vita privata scorsa nella riservatezza più assoluta, per lunghissimi anni ospite autorevolissima e protagonista da Bruno Vespa a “Porta a Porta”, studiosa analista e grande esperta dei problemi dell’infanzia, divoratrice di classici di narrativa e di biografie di donne celebri, ma soprattutto affascinata dal mondo della letteratura moderna e dell’arte. Sotto questo anche profilo intellettuale e giurista elitaria e ricercata. È tutto questo insieme Simonetta Matone, la “signora” chiamata oggi a diventare il numero due di Roma Capitale, accanto a Enrico Michetti. Già nel 2013 il Centro Destra l’avrebbe voluta candidata alla Presidenza della Regione Lazio, e nel 2016 come sindaco di Roma, ma i suoi impegni ai vertici della magistratura l’hanno sempre tenuta lontana dalle blandizie e dalle tentazioni della politica. Oggi ha accettato di mettersi al servizio della sua città e della sua gente, e lo fa confessando una disponi-



Una donna magistrato ai vertici del Campidoglio, eccellenza di Roma

Simonetta Matone, la semplicità fatta persona

bilità quasi totale, come ha sempre fatto con tutta le sue cose nella sua vita passata. Dietro questo suo sorriso a volte anche così disarmante, e dietro questa sua disponibilità caratteriale che sembra davvero fuori dal comune c’è anche una carriera importante, brillante, prestigiosissima, vissuta in prima persona con metodo e con religiosa dedizione. In una intervista rilasciata tempo fa a Sandra Monteleoni raccontava di questa sua grande determinazione nell’affrontare la vita di ogni giorno in questo modo: “Nella mia carriera sono stata scelta dai politici solo in virtù delle mie caratteristiche specifiche che erano quelle della elasticità e non rigidità ideologica. Sono stata abituata a non giudicare le persone, le cose, le situazioni per categorie di appartenenza ma sulla base dell’essere individuo. Sono riuscita ad andare d’accordo con ministri molto diversi tra loro con cui ho creato dei rapporti personali basati sulle cose che si fanno insieme senza schemi, senza pregiudizi e guardando l’obiettivo”. Tutta la sua carriera è segnata da traguardi eccellenti e da consensi generali, di ammirazione e di apprezzamento per le cose che fa, soprattutto per il modus con cui lei vive la sua dimensione di donna magistrato. Laurea in giurisprudenza alla Sapienza di Roma nel 1976, diventa vicedirettore del carcere presso Le Murate di Firenze dal 1979 al 1980. Nel 1980 vince il concorso di uditore giudiziario e dal 1981 al 1982 è giudice presso il Tribunale di Lecco. E nel 1994 viene nominata Magistrato di Corte d’Appello. “A Rebibbia, alla fine degli anni Ottanta-ricorda-, concedevo i permessi ai detenuti che li chiedevano, ancora prima che la legge lo prevedesse. E mi è andata bene: su 990, mi hanno fregato soltanto in 9. Sono riuscita a far tornare in cella ergastolani e criminali condannati anche a 24 anni. Il mio consulente, in quel periodo,

era un uomo straordinario: il cappellano, padre Mario Berni, uno che aveva incominciato nel 1936 a Regina Coeli, il più grande conoscitore dell’animo umano che abbia mai incontrato”. La dott.ssa Matone era molto amata dai detenuti della Casa Circondariale di Rebibbia. Le regalarono una targa: “A Simonetta, che a molti spezzò la chiave dell’attesa”. “Quella targa forse è la mia medaglia più preziosa”. Assume il ruolo di magistrato di sorveglianza presso la Corte di Appello di Roma dal 1983 al 1986 e nel 1987 il Ministro della Giustizia On. Prof. Giuliano Vassalli la nomina Capo della sua Segreteria Particolare che lei oggi ricorda con grande senso di rispetto umano e professionale: “Il ministro Vassalli era una persona davvero unica, e l’incontro con lui è stato per me decisivo. Ho lavorato con lui al ministero di Grazia e Giustizia per quattro anni, dal 1987 al 1991, ho conosciuto da vicino la sua sensibilità e la sua umanità, oltre alla sua cultura. Dall’ufficio di via Arenula seguimmo il caso di Serena Cruz, la bambina adottata illegalmente contesa fra le ragioni del diritto e le ragioni del cuore: per difendere i diritti di Serena a restare con i genitori ricevimmo 15 mila telegrammi”. La famiglia? Tutto o quasi è top secret. In una intervista di qualche tempo fa a Sandra Monteleoni raccontava la sua “condizione di moglie e madre vissuta con una grande fatica: mi sono sposata due volte, ho due figlie dal primo matrimonio, un figlio dal secondo, più il figlio che mio marito già aveva e una nipotina di pochi mesi. Viviamo tutti insieme appassionatamente ma è l’aspetto più faticoso della vita perché se vuoi seguire i figli devi fare dei sacrifici. Sono rimasta 17 anni alla Procura per i Minorenni quando avrei potuto fare ben altra carriera ma i pomeriggi volevo stare con i

tre figli piccoli. E loro non hanno mai risentito del mio lavoro e parlano di me come una madre molto presente, anzi troppo”. IL CSM, nel 1991 delibera il suo richiamo in ruolo con funzioni di Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma, ed è il ruolo che Simonetta Matone ha più caro nella sua storia di magistrato: “Sul mio tavolo di lavoro arrivavano storie di abusi, di sofferenze varie, soprattutto di violenza. Avevo perfino paura, a volte, di portarli con me a casa. Ai figli non raccontavo nulla, mi sembrava di contaminarli con tanti orrori quotidiani. La storia più terribile? Quella di una madre che sorvegliava i numeri della tombola per stabilire quante frustate, quante bruciature, quante scottature nell’acqua bollente fosse giusto infliggere ai suoi figli. E si andava a decine per volta. Le storie a lieto fine, i ragazzi che tornano a trovarmi, i mazzi di fiori che vede sono la ricarica per poter andare avanti e non lasciarsi travolgere dallo scontro”. Nel 1991 insieme ad altre colleghe magistrato fonda l’A.D.M.I. (Associazione Donne Magistrato Italiane), la cui missione era quella di: “approfondire i problemi giuridici, etici e sociali riguardanti la condizione della donna nella società, di promuovere la professionalità della donna giudice a garanzia dei cittadini e per il miglior funzionamento della giustizia, di proporre modifiche legislative volte alla piena attuazione della parità”. Di tutto di più nella vita di Simonetta Matone. Nel 1995 viene nominata esperta di legislazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e nel 2000 viene nominata Magistrato di Cassazione. E dal 1998 al 2006 è membro del Comitato Nazionale di Bioetica. Dal 2000 è testimonial di “Telefono Rosa” e “Telefono Azzurro” per le campagne umanitarie in difesa di donne e minori vittime di vio-

lenza. Dal 2001 al 2005 ha svolto l’incarico di Rappresentante Permanente presso il Consiglio d’Europa. Nel 2002 viene nominata Rappresentante del Ministero della Giustizia per la riunione del gruppo di Lione G8 e sempre in quell’anno riceve l’incarico di collaborazione presso la Commissione Parlamentare per l’Infanzia. Diventa nel 2003 membro del Comitato Tecnico Scientifico della Fondazione Vodafone, che si occupa di progetti umanitari in cui resta fino al 2020. Curriculum di altissimo profilo istituzionale e professionale. “Mi piace dire che ho innato il gusto del cazzeggio e mi piace divertirmi -rispose un giorno ad una giornalista che le chiedeva della sua vita- Mi ricordo il motto di una dama del 700 che conio questa frase stupenda: “trattare le cose serie con leggerezza e le cose leggere con serietà.” Non prendersi mai troppo sul serio è il segreto per vivere bene. Se indossi la toga e vai in udienza devi però rapportarti alla normalità del vivere quotidiano e non sentirti chissà chi. Ricordo una grande lezione di vita di una collega che presiedeva la Corte d’Assise di Milano. Mi diceva: “per rimanere in equilibrio ricordati che la mattina possiamo dare 30 anni di carcere e al pomeriggio dobbiamo fare il sugo, perché è il sugo che ci salva dal delirio di onnipotenza.” Cioè, avere una vita normale per non perdere il senso della realtà. Andare al supermercato, avere l’hobby della cucina sono cose che ti salvano il cervello”. Lascia la toga in ufficio solo per andare a insegnare diritto e procedura agli studenti, lo fa dal 2004 come docente presso l’Istituto di Diritto privato presso la Facoltà di Economia della “Sapienza” per il Master in Legislazione Minorile. Nel 2008 diventa Capo di Gabinetto del Ministro per le Pari Opportunità, nello stesso anno viene nominata Focal Point ita-

liano presso il Consiglio d’Europa per i minori. Nel 2009 diventa membro della Commissione “Bianca” per la Riforma del Codice Civile per l’equiparazione dei figli naturali con i figli legittimi. Nello stesso anno viene nominata membro del Comitato per i minori stranieri non accompagnati presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. E come se tutto questo già non bastasse, nel 2010 viene invece nominata Presidente del Centro Italiano di documentazione ed analisi dell’infanzia e dell’adolescenza e membro del Comitato Tecnico Scientifico dell’osservatorio sui minori. E sempre in quell’anno il CSM delibera la conferma del suo fuori ruolo per essere assegnata all’Ufficio Legislativo del Ministero della Giustizia. Nel 2011 diventa Vice Capo del Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria e nel 2012 Vice Capo Vicario. Nel 2013 viene nominata componente della Commissione Tributaria Regionale. Sempre nello stesso anno, viene nominata Capo del Dipartimento per gli Affari di Giustizia e pubblica il libro “I conflitti della responsabilità genitoriale” scritto insieme alla collega Annamaria Fasano. Nel 2014 assume poi le funzioni di Sostituto Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma. Nel 2016 viene nominata presidente del Comitato tecnico scientifico dell’Osservatorio Nazionale sulla Famiglia e presiede nel 2017 la Terza conferenza Nazionale sulla Famiglia. Nell’19 è stata nominata Componente della commissione per la redazione delle linee guida per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili nello Stato della Città del Vaticano. Nel 2020 viene nominata membro della Commissione Parlamentare di Inchiesta sui fatti accaduti presso la Comunità “Il Forteto”. Nel 2021 è stata nominata Componente dell’Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile presso il Ministero per le Pari Opportunità. Riconoscimenti pubblici? Tantissimi, gran parte dei quali di rilevanza anche nazionale. Premio Donna, Premio Minerva per la Giustizia, Premio il Collegio, Premio Donna della Regione Lazio, Premio Anima, Premio Sostantivo femminile, Premio Bellisario, e nel 2018 il Premio AINET Vivere la speranza. E alla sua amica più cara, che dopo aver saputo dalla televisione della sua candidatura come vicesindaco di Roma la chiama al telefono per chiederle conferma del suo nuovo impegno politico, confessa candidamente “E’ vero, ho accettato, perché questa volta voglio dedicare tutta me stessa esclusivamente alla mia città e ai romani. Roma, la sua storia e il suo futuro, valgono davvero questa nuova battaglia civile! Importante è non lasciarmi sola”.

Il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci, pronto alle barricate “Cerveteri non sarà mai la discarica di altri Comuni”

È pronto alle barricate il sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci per scongiurare, ancora una volta, il rischio dell'insediamento di una discarica sul territorio. “Si sta parlando di Allumiere, Cerveteri come sede di una discarica di rifiuti – ha detto – Sembra che quando non sanno che fare pensano a questo comprensorio già vessato dalla discarica di Cupinoro, che ancora non ha completato il suo iter di bonifica, dalla centrale a carbone di Civitavecchia, che ha un aeroporto vicino”. Il primo cittadino ricorda le battaglie portate avanti, insieme al collega di Fiumicino, Esterino Montino, per scongiurare l'insediamento di una discarica

a Pizzo del Prete, “abbiamo fatto delle osservazioni alle quali mai nessuno ci ha risposto”. “Non sappiamo cosa stia accadendo, le voci ci preoccupano”. Ma Pascucci avverte: “Ci faremo trovare pronti per la tutela di un patrimonio importantissimo, non solo dal punto di vista ambientale ma perché è anche sede di un sito Unesco”. E il primo cittadino ricorda come a Cerveteri dal primo luglio prenderà il via la Tarip, la tariffazione puntuale dei rifiuti. “Siamo uno dei primi comuni sui 20mila abitanti, stiamo facendo uno sforzo mentre altri Comuni, più grandi, (come Roma, ndr), non hanno fatto partire nemmeno la porta a porta”.

Pascucci ricorda inoltre come il Comune si era reso disponibile anni fa alla realizzazione di un impianto di compostaggio, “ma mai la discarica di altri Comuni”.

Climati: “Lasciate in pace Cerveteri”

“Lasciate in pace Cerveteri, come tutti i comuni che compongono l'area metropolitana di Roma, che da anni praticano una raccolta porta a porta decente e non possono pagare i colpevoli ritardi ed i problemi non risolti della Capitale. Dopo 10 anni che a Cerveteri e dintorni siamo costretti a combattere contro questa minaccia scriteriata, ancora incombe il solito carosello o “lot-

teria” dei siti oggetto di megadiscarica. Sono sempre dieci anni e più che non si pratica una sufficiente raccolta porta a porta a Roma e si tratta come colonia ottocentesca il territorio dell'Hinterland, agro romano devastato e cementificato, polmone verde, risorsa agricola e ricco di luoghi dell'anima e rifugio vitale per i romani stessi, oltre che dormitorio pendolare forzato. Questo nonostante i municipi del comune di Roma dispongano di tanto spazio destinato a mini-impianti atti ad un ciclo virtuoso e possibili discariche provvisorie di servizio, extrema ratio, essendo la Capitale una delle aree più vaste in Europa sia come verde



che per dimensioni territoriali; che ognuno si faccia carico dei propri problemi. Il problema risiede da anni non in una singola autorità amministrativa, ma nel “sistema AMA” e nel ritardo mai colmato di sensibilizzazione della popolazione dell'Urbe al problema. A Cerveteri “abbiamo dato abbastanza” sul tema e si è creata e stratificata una sensibilità popolare e trasversale politica, merito dell'umiltà e del duro lavoro dei comitati che da anni combattono per la salvaguardia del Territorio in modo disinteressato e generoso.

E' il momento di unirci tutti al di là di ogni steccato politico salvaguardando il bene comune ed il futuro del Territorio: alleati anche “col diavolo... per mandare al diavolo per sempre discariche ed ecomostri”, prodotto di scellerati ritardi e miopie di vizi capitali. Suoniamo le nostre campane: dobbiamo essere 38000 guerrieri pronti ad una giusta difesa”. Così in una nota Luca Massimo Climati del gruppo storico dei Comitati Uniti territoriali per la chiusura ottenuta a Cupinoro.

I residenti di via Salvatore Ferretti dopo anni di lavori con andirivieni di furgoni e camion si sono ritrovati con una strada devastata e con una leccata di asfalto solo al centro
Asilo nuovo, strada vecchia



Dopo circa tre anni di cantiere, e a meno di un anno dalle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di Cerveteri, l'Amministrazione sembra pronta, finalmente, ad inaugurare il nuovo asilo nido comunale. Lamentele però ci arrivano in redazione da parte dei residenti di via Salvatore Ferretti: “Per tre anni abbiamo visto la strada davanti le nostre case essere distrutta dai mezzi pesanti che dovevano costruire il nuovo asilo nido comunale, abbiamo sopportato il passaggio di camion e ruspe di giorno e di notte, in ogni stagione e in ogni ora. Oggi l'ennesima beffa per gli abitanti di via Salvatore Ferretti: lo scempio che vedete nelle foto. Il rifacimento dell'asfalto solo davanti l'asilo e nessun intervento sulla strada ridetta. Sindaco Pascucci, Assessore Luchetti, se ancora ci siete, battete un colpo”.

Appuntamento con il progetto sulla pagina Facebook di Studio D7 alle 19
Col progetto “Duende” in una Cerveteri “silenziosa” dal lockdown e i Tau Ceti

Con l'Associazione musicale D7 oggi si viaggerà attraverso la Cerveteri “silenziosa” dal lockdown. “Era il marco di un anno fa e come ogni singola attività, anche le attività culturali, turistiche e artistiche si sono interrotte”, ha spiegato il sindaco Alessio Pascucci. “Proprio in quel periodo, è nata l'Associazione musicale D7, una realtà che si è posta sin dal primo momento l'obiettivo di promuovere e dare visibilità a tutti quei luoghi, borghi e paesaggi che con il lockdown non si potevano più visitare in prima persona, e che solo adesso, dopo tanto “distacco” stiamo tornando ad ammirare”. “In quel momento – ha proseguito il sindaco Pascucci – nacque il progetto “Duende”, una bella occasione per i Comuni, attraverso immagini, video, riprese dall'alto ed esibizioni musicali,



per dare risalto al proprio patrimonio storico, artistico e archeologico”. Appuntamento, dunque, domani alle 19 sulla pagina Facebook di Studio D7: “Vedremo questi video, questi lavori che in una Cerveteri

“silenziosa” dal lockdown hanno girato per le nostre strade e per i nostri borghi, con una meravigliosa jam session del gruppo musicale “Tau Ceti” ha realizzato all'interno della Necropoli Etrusca della Banditaccia.

Nuovo attacco all'Amministrazione dai consiglieri Aldo De Angelis e Salvatore Orsomando
“La casa della pace è... la pace dei sensi”

Dai consiglieri Aldo De Angelis e Salvatore Orsomando riceviamo e pubblichiamo: “Ricordate quando il Sindaco Alessio Pascucci nel 2012 annunciava il via libera ad una importante opera pubblica di carattere sociale e culturale e che erano stati consegnati i lavori per la realizzazione della Casa della Pace con il cantiere già in essere? E ricordate anche che, in quell'occasione, veniva esaltato l'avvenimento come “un grande risultato per la Città di Cerveteri” la quale richiedeva, oramai da molti anni, spazi dedicati alla cultura e all'aggregazione completamente nuovi e funzionali? Non solo, ma chi di voi si ricorda che tale opera veniva descritta come un centro multifunzionale adatto alla realizzazione di attività socialmente rilevanti quali esposizioni, conferenze, incontri e laboratori? Purtroppo, almeno per le settimane a venire, non sarà così, i “ricor-



di” resteranno “ricordi” e le “chiacchiere” resteranno “chiacchiere” difatti, siamo a giugno 2021, e la osannata “Casa della Pace”, quella che il Sindaco Alessio Pascucci annoverava come prima opera che sarebbe dovuta sorgere tra via Settevene Palo - via Passo di

Palo, finanziata con un contributo regionale ammontante a 142mila euro con un termine dei lavori previsto entro 215 giorni dall'affidamento dell'appalto, è inesorabilmente rimasta incagliata nelle “sabbie mobili” anzi, meglio dire, “liane rampicanti” dell'incompetenza di un'amministrazione che in 9 lunghissimi anni ha sopravvissuto a colpi di spot propagandistici lasciando cadere la città nel degrado più assoluto. Oggi è chiaro a tutti che il progetto “Casa della Pace” aperto a tutte le Associazioni dedicate alla difesa dei Diritti Umani e per la Pace, è l'ennesimo naufragio che GRIDA VENDETTA se non altro almeno per la salvaguardia ambientale di un rudere abbandonato immerso in quella che sembra una giungla incontaminata. Vergognatevi e ridate immediatamente la parola ai cittadini

Pure
2021



Robycleanup

3RD EDITION

"TUTTI NOI ABBIAMO UN LUOGO
A CUI TENIAMO PARTICOLARMENTE:
IL MIO E IL MARE"

(ROBERTO D'AMICO)

PULIZIA DENTRO

e fuori

dall'acqua

DOMENICA
20 GIUGNO
DALLE ORE 10:00
LUNGOMARE MARINA DI PALO
(LADISPOLI)



BREITLING
1884



every
single
day

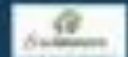


mediolanum



PLASTICFREE

ONE OCEAN



Mofetta

Garau: "In arrivo nuovo cemento"

Denuncia dell'esponente di Italia in Comune:

"Si parla di cinque o sei piani integrati"

"Questa volta da Cittadino, quindi con il mio nome, Roberto Garau, a prescindere dalla mia militanza nel circolo di Italia in Comune Ladispoli, ho scelto di scrivere queste poche righe, perché preoccupato per alcune voci allarmanti, che da giorni girano in città, in alcuni tavoli della politica locale. In base ai fatti, parrebbe che l'Amministrazione di Ladispoli, si stia accingendo ad inserire in commissione urbanistica e successivamente in Consiglio Comunale un numero pari a "cinque o sei nuovi piani integrati", dunque nuova urbanizzazione, e parliamo di roba grossa! Alcuni di questi progetti come accennavo, sembrerebbe siano già stati illustrati in qualche incontro di quelli "che contano" con tanto di sponsorizzazione Politica e mi auguro davvero, che queste voci siano soltanto frutto di chiacchiere e che il Sindaco, presto tranquillizzi la Città smentendo qualsiasi ipotesi simile. Certo è che, il drastico mutamento di Alessandro Grando sull'utilizzo del cemento, dopo essere stato eletto Sindaco, non mi fa certo dormire sonni tranquilli rispetto al fatto che nuovo cemento potrebbe arrivare a breve in Città, e che



questo potrebbe accadere, in quanto a Ladispoli, è sotto lo sguardo di tutti, quanto sia una città fuori controllo e senza una pianificazione urbanistica, nelle mani di una classe politica di basso profilo e a dir poco "trasversale" oltre che di pochi "(im)PRENDITORI"! Grando ha già mostrato una mutazione, che spalmata nel tempo, dovrebbe far riflettere i Cittadini, passando dagli slogan contro la cementificazione urlata prima da Consigliere

Comunale di opposizione e poi da candidato a Sindaco nel 2017, per poi subito dopo, divenire, uno tra (se non il più grande) sostenitore della cementificazione a Ladispoli. E' bene ricordare ai meno attenti, in questa fase, che appena eletto, quella mutazione di cui narro, ha prodotto l'autorizzazione di spostamenti di cubatura da zone diverse della città, permettendo, di fatto, la realizzazione di alcuni palazzi nel nostro centro già oppresso di costruzioni, oppure,

migrare dalla drastica posizione dal NO al piano integrato piazza grande (costruzione area Ex campo sportivo), per poi trasformarsi in grande sostenitore, (come si cambia!), o ancora, vendere un terreno pubblico (vicino ufficio postale) per farci costruire un altro palazzone, voglio credere che la POLITICA abbia ancora qualcosa da dire al riguardo, in difesa del nostro territorio". Così in una nota Roberto Garau di Italia in Comune.

Covid, dalla Regione 230mila euro per le spiagge libere



"Oggi siamo riusciti a dare un'importante risposta per quanto riguarda la fruizione delle spiagge libere di Fiumicino. Con uno stanziamento regionale di 230mila euro, a cui si aggiunge un finanziamento della giunta comunale di 110mila euro, possiamo avviare in accordo con l'amministrazione Montino il progetto 'Vola in Spiaggia' che ci permetterà di affrontare l'attuale situazione emergenziale legata al Covid in maniera puntuale, dando l'opportunità a tutti di poter fruire delle spiagge del territorio in totale sicurezza. Un progetto che non solo valorizza le grandi risorse di Fiumicino ma che permetterà di far gravitare molti turisti dando l'opportunità alle aziende del luogo di lavorare. I fondi serviranno per la pulizia e la gestione delle spiagge libere, l'igienizzazione degli ambienti e delle attrezzature". "E per le attività di vigilanza e guardiania per evitare assembramenti e che comportamenti fuori luogo di poche persone possano mettere a repentaglio la tranquillità di tanti. Era un impegno che avevamo preso con il territorio e che si aggiunge ai già tanti finanziamenti regionali di cui Fiumicino ha usufruito in questi tre anni, non ultimo quello che ci ha permesso dopo decenni di bonificare le spiagge e le scogliere dai rifiuti trasportati dal Tevere". Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano.

Sabato 19 si inaugura la mostra "Caravaggio a Ladispoli"

"Con l'introduzione della zona bianca, annunciamo il ritorno delle iniziative culturali a Ladispoli. L'amministrazione comunale invita i cittadini a visitare la mostra dei dipinti museali di Caravaggio, realizzati dai pittori Felicia Caggianelli, Sergio Bonafaccia e Stefano Martini, che sarà inaugurata sabato 19 giugno alle ore 16 presso la sala espositiva dell'Hotel Villa Margherita in via Duca degli Abruzzi". A parlare è il sindaco Alessandro Grando che taglierà il simbolico nastro alla cerimonia di apertura dell'evento patrocinato gratuitamente dal Comune e giunto alla sua

terza edizione. "La mostra - spiega il sindaco Grando - è l'ennesimo tassello del progetto avviato dall'associazione Sui passi di Caravaggio per rivendicare la spiaggia di Ladispoli come ultimo approdo del grande pittore e come luogo, forse, della sua morte. Un progetto che l'amministrazione comunale ha sostenuto sin dall'inizio, partecipando attivamente agli eventi ed intraprendendo significative iniziative come la posa della targa dedicata a Caravaggio all'ingresso nord della città e l'installazione dei pannelli informativi in varie zone di Ladispoli nei quali si evidenzia lo stretto rappor-

to tra Michelangelo Merisi ed il nostro territorio. Ciliegina sulla torta, lo scorso mese, lo scoprimento della statua di Caravaggio sul lungomare Marina di Palo, un'opera realizzata dall'artista Sergio Bonafaccia a costo zero per le casse comunali. Ancora una volta ringraziamo i pittori Felicia Caggianelli, Sergio Bonafaccia e Stefano Martini che continuano ad elevare l'immagine culturale ed artistica di Ladispoli". La mostra "Caravaggio a Ladispoli" sarà inaugurata dal sindaco Grando e rimarrà aperta al pubblico fino al mese di ottobre. Ingresso ovviamente gratuito.



Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Basse Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 330 1523445 - e-mail: dcl edilizia@gmail.com

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn

Redazione Tel. 06-45280999 e-mail: info@ppnnews.it

Sequenza su

Economia del mare, Dionisi (Unindustria): “Asse prioritario per lo sviluppo regionale”

“L'Economia del mare è uno dei principali driver di sviluppo dell'economia della Regione Lazio. Il nostro sistema portuale, con a capo il porto di Civitavecchia, è sempre più al centro degli investimenti da parte delle istituzioni. La Regione, attraverso la pianificazione in tema di Blue Economy e il Governo, soprattutto con la grande opportunità offerta dal Pnrr, stanno decisamente lavorando in sinergia per dare ai porti del nostro territorio le risorse necessarie per essere più competitivi e attrattivi”. Lo dichiara Cristiano Dionisi, Presidente di UnindustriaCivitavecchia. “Unindustria Civitavecchia, nell'ultima riunione del Comitato d'area con le aziende associate, ha incontrato l'Assessore regionale allo Sviluppo economico Paolo Orneli e il Presidente dell'Autorità portuale Pino Musolino per fare un bilancio delle iniziative svolte dall'associazione sui vari temi del nostro Piano per lo Sviluppo. Insieme abbiamo programmato nuove attività per il prossimo

Il presidente di Unindustria Civitavecchia: “Il nostro sistema portuale è sempre più al centro degli investimenti da parte delle istituzioni”



futuro, a partire dall'incontro che terremo a breve con il commissario della Orte-Civitavecchia Ilaria Coppa e l'importante convegno che stiamo organizzando insieme alla Sezione Energia il prossimo 7 luglio sulla decarbonizzazione del settore marittimo. Tra i temi

al centro della nostra attenzione ci sono quello delle semplificazioni, con l'esigenza di riempire di contenuti e di risorse la nuova Zls (Zona logistica semplificata) che sta per vedere la luce, l'istituzione della Zona Franca Doganale in porto e l'attivazione di un Contratto d'area insie-

me alle altre parti sociali. Sul tema della transizione energetica daremo il nostro contributo a un dibattito che a nostro avviso è ancora poco approfondito, nel quale si discute di progetti che sulla carta possono sembrare interessanti ma che in pratica sono poco concreti”.

Spiagge in alto mare, l'estate tarda ad arrivare



Un'estate in ritardo ed un corsa per gli assegnatari delle cinque spiagge cittadine che, in poco tempo, dovranno cercare di garantire i servizi necessari, allestendo strutture e mettendosi a disposizione dei cittadini. Una corsa contro il tempo, ad ostacoli. Con una prospettiva, però, per fortuna: in questi giorni infatti le spiagge sono state assegnate per sette anni (6+1). Il titolare di Prima Spiaggia Cristiano Avolio guarda con ottimismo le prossime settimane. «Con la firma di questi giorni - ha spiegato - possiamo provare a procedere spediti. Ci stiamo già adoperando per i permessi e il fatto di essere presenti dal 2009 per alcuni aspetti ci agevola. Quando ci arriverà l'autorizzazione a montare le strutture starà a noi velocizzarci: l'obiettivo è terminare per fine giugno, anche se non è semplice». Prezzi fermi dal 2009, una serie di sconti come quello per gli over 60, collaborazione con Stazione Musica, campo da bocce e spazio ai bambini. Avolio punta ad accelerare, ringraziando il Pincio per il recente intervento di pulizia, anche se effettuato in ritardo rispetto agli scorsi anni. Non è dello stesso avviso Mario Benedetti, vincitore per il Pirgo, con gli uffici che sono però ancora a lavoro per la verifica della documentazione. Il Pirgo poi, come segnalato nei giorni scorsi, è stato trovato in uno stato di degrado ed incuria tale da richiedere maggiori interventi. «I tempi per i permessi poi non sono brevi, si parla di 30 giorni - ha spiegato - si arriva a metà luglio, poi dobbiamo procedere con il montaggio e arriviamo a garantire pochi mesi di servizio. Come è pensabile una cosa simile? Perché gli altri comuni sono già pronti da tempo e noi dobbiamo rincorrere gli uffici? Non possiamo garantire servizi, né vigilanza: come fanno i civitavecchiesi anche solo a fare il bagno senza l'assistenza bagnante? C'è troppa burocrazia e così è difficile andare avanti e pensare di fare qualcosa di bello, in poco tempo». Resta poi l'incognita dell'isolotto del Pirgo, ancora chiuso nonostante gli interventi conclusi già da mesi e nonostante la volontà del Pincio di assegnare lo spazio per installare un chiosco ed organizzare anche eventi. Certo, l'assegnazione a sette anni garantisce una prospettiva di investimento e di sviluppo sicuramente migliore. Ma la programmazione deve rimanere un punto chiave per evitare, come in questo caso, di arrivare ad estate inoltrata ancora impreparati.

Cimitero monumentale devastato: lettera al sindaco Ernesto Tedesco



Nel 2018 era stato il presidente della Società Storica Civitavecchiese Enrico Ciancarini a scrivere un appello per salvare il Cimitero Monumentale e quanto del passato cittadino vi è custodito. “Fui ferocemente attaccato e nessuno fece nulla - spiega a distanza di tre anni - oggi si ritorna sull'argomento. Auguro ai promotori di questa nuova protesta contro la distruzione della nostra memoria di avere maggiore fortuna”. Già perché la situazione non è cambiata, anzi. E così tre cittadini, Cristina Rocchetti, Mayla Leblanc e Cesare Foschi, hanno deciso di scrivere direttamente al primo

cittadino chiedendo un incontro per parlare proprio dello stato del cimitero monumentale. Soprattutto a seguito della rimozione e distruzione di numerose lapidi dell'Ottocento, insieme alle preziose primissime foto-cramiche. “Un cimitero, specie se monumentale - scrivono i tre civitavecchiesi - non è soltanto luogo di personali memorie, è qualcosa di più importante: è memoria collettiva, è riconoscimento di radici comuni, interrelate che rendono tali le famiglie, e poi rapporti umani, amicizie e storie che fanno la Storia di una Comunità, la storia di Civitavecchia. Le radici possono essere strappate, soffocate,



distrutte, “infrante”; e questo sta accadendo al nostro cimitero vecchio: abbandonato, sporco e devastato. Dalle cappelle gentilizie, al famoso tempio “bramantesco”, passando infine e addirittura per loculi prima tim-

brati a vernice nera e poi gettati chissà dove, foto “preziose” comprese... per fare spazio. Quando però il perenne diventa relativo ed il relativo perenne - hanno concluso - non c'è più Storia o Comunità”.



Fabrizio Soleri (Santa Marinella progressista e democratica) contesta le dichiarazioni del sindaco Pietro Tidei

“Viabilità ferma al palo così come il contratto per la manutenzione dei semafori stradali”

Il portavoce di Santa Marinella Progressista e Democratica Fabrizio Soleri, critica il sindaco Tidei, che nei giorni scorsi aveva dichiarato che la sua amministrazione ha speso un milione di euro per risistemare le strade cittadine. “Tutto preso nel farsi stampellare dalla sua stessa opposizione di centrodestra – dice Soleri in una nota stampa – il sindaco annuncia che il Comune investirà un milione di euro nella viabilità. Noi avremmo gradito una maggiore precisione quando si parla di beni pubblici e di soldi. In realtà, il Comune, non investe nulla, se non un po' di tempo preso a mettere in colonna una serie di contributi e di disponibilità di Enti sovramunicipali. Nel milioncino che il Sindaco dichiara di spendere senza averlo, e mai lo avrà, ci sono i computi delle opere di rimessa in pristino delle sedi stradali danneggiate dalla posa della fibra ottica, dai lavori degli impianti idrici e fognari, dalla sistemazione dei cavi elettrici e dei sottoservizi, tutti fatti a scelta, opera e cura delle aziende



somministratrici, tra le quali evidentemente non si può annoverare il Comune di Santa Marinella. L'unico finanziamento che non arriva nemmeno al quinto di quanto annunciato dal Sindaco, riguarda la disponibilità della Regione Lazio e di Enel a contribuire a far chiudere l'opera fantasma per eccellenza, quella via delle Colonie per la quale è stato annunciato a più riprese il

refacimento del tappetino stradale. Quindi la viabilità rimane al palo, così come il contratto per la manutenzione dei semafori stradali e le opere per la sicurezza e l'accessibilità dei pedoni. Santa Marinella non spenderà un euro ma si tratta, per chiarezza, di interventi di terzi soggetti ed organismi sovraordinati che devono, per contratto, riparare i danni provocati”. “La malagra-

zia di questo ennesimo annuncio ci fa sperare – conclude Soleri – assieme alle distanze prese dal delegato alla viabilità comunale che non compare nel comunicato stampa, sicuramente di proposito, che gli interventi annunciati e poi riannunciati all'infinito, non siano eseguiti proprio adesso che la città si sta riempiendo per l'inizio della stagione estiva”.

Enel X e Comune per una mobilità sostenibile



Grande soddisfazione del Sindaco Pietro Tidei, dell'assessore alle attività produttive Emanuele Minghella e del consigliere Andrea Amanati che ieri mattina hanno presenziato all'inaugurazione ufficiale a Santa Severa di una delle sei postazioni di ricarica per veicoli elettrici posizionata all'interno del comprensorio comunale e già operative. Sono sempre più numerosi i Comuni che al pari di Santa Marinella scelgono di sposare la mobilità sostenibile al fianco di Enel X, la business line globale del Gruppo Enel che offre soluzioni innovative a supporto della transizione energetica. I requisiti affinché un Comune possa rientrare con priorità nel piano di infrastrutturazione di Enel X sono: la predisposizione di un Piano urbano della Mobilità organico che preveda l'installazione di punti di ricarica presso siti istituzionali e strategici, la celerità e snellezza amministrativa nella gestione delle procedure, il coinvolgimento dei principali enti locali (Università, Tribunali, musei e altri poli di interesse) adozione di politiche di incentivazione (come ad esempio le agevolazioni per il parcheggio) per l'utilizzo dei veicoli a zero emissioni. A questi si aggiunge il rispetto dell'accessibilità alle infrastrutture e infine l'elettrificazione della flotta delle amministrazioni locali. “L'installazione delle infrastrutture di ricarica nel Comune di Santa Marinella rientra nel Piano Nazionale per la mobilità elettrica che vede Enel X impegnata nell'installazione di oltre 14.000 punti di ricarica entro il 2021 – dichiara Federico Caleno, Responsabile mobilità elettrica di Enel X Italia. “Il piano – che prevede una copertura capillare in tutte le regioni italiane attraverso la creazione di infrastrutture di ricarica quick da 22kW, fast da 50kW fino alle ultrafast da 350kW – è dinamico, flessibile, aperto a tutti coloro, enti pubblici e privati, che intendono collaborare per la crescita della mobilità elettrica in Italia, dando priorità alle Pubbliche Amministrazioni che rispondono ai requisiti del Comune Virtuoso”. Obiettivo dell'intesa siglata tra Enel X e il Comune di Santa Marinella è contribuire al miglioramento della qualità dell'aria in aree di particolare interesse naturale e paesaggistico, promuovendo la mobilità a zero emissioni e anche la fruizione di luoghi cittadini e di villeggiatura “Con questa iniziativa – commenta il sindaco Tidei – la nostra amministrazione ha dimostrato, ancora una volta di andare verso la giusta direzione rendendo con la presenza di sei colonnine di ricarica per veicoli elettrici le due cittadine a vocazione turistica sempre più ecosostenibili. Sono certo che anche i villeggianti, visto che nelle metropoli e nello specifico nella capitale sono sempre più numerosi gli automobilisti che hanno scelto una mobilità pulita, sapranno apprezzare la presenza delle stazioni di ricarica posizionate in punti strategici del comune. “Questo è stato possibile anche grazie all'investimento fatto da Enel X che è la business line globale del Gruppo Enel che offre servizi per accelerare l'innovazione e guidare la transizione energetica”.



Successi al Liceo Musicale Galilei: primo premio per pianoforte al Concorso Mercadante di Napoli

Il Liceo Galilei di Civitavecchia continua a collezionare successi per i suoi allievi del giovanissimo indirizzo musicale: Gianluca Mampieri, pianista del secondo anno, alunno della professoressa Sonia Turchi, è risultato vincitore con un punteggio di 99/100 al Concorso Saverio Mercadante di Napoli, aggiudicandosi il primo premio per la categoria biennio dei licei musicali.



Durante la premiazione, la giuria si è complimentata con Gianluca, che sempre sotto la guida della docente Turchi ha inoltre conquistato, durante questo difficilissimo anno scolastico, il quinto livello (su otto) delle certificazioni internazionali Cambridge ABRSM (Associated Board Royal Schools of Music). La docente si ritiene soddisfatta dei risultati raggiunti non soltanto da questo alunno “Primo Premio” ma dall'intera classe di Pianoforte di cui è titolare. “L'impegno, il cimento quotidiano nella tecnica e l'approfondimento raffinato nel magico universo dell'interpretazione, l'applicazione costante di un valido metodo di studio, su un repertorio vasto e variegato come richiesto in ingresso nei Conservatori italiani, portano a grandi realizzazioni i giovani studenti del Galilei – ha spiegato la docente – traghettandoli presto verso il mondo della professione in ambiente musicale, grande eccellenza da rilanciare nel nostro Paese. Un sentito ringraziamento alla preside Maria Zeno, che ha fortemente voluto, soltanto quattro anni fa, il Liceo Musicale al Galilei e che ogni volta si commuove e si delizia all'ascolto delle tante note che risuonano nei corridoi e che li accompagnano piacevolmente mentre è intenta al lavoro”.

L'Isola del Pescatore per un giorno set del nuovo film di Abadantuono e Finocchiaro



L'Isola del Pescatore per un giorno set cinematografico di un nuovo film in fase di realizzazione, con attori protagonisti Angela Finocchiaro e Diego Abadantuono. A renderlo noto, attraverso il loro profilo Instagram, i gestori del locale ubicato nei pressi del Castello di Santa Severa, rinomato per l'ottima cucina a base di pesce e divenuto nel tempo meta di tantissimi vip. La pubblicazione del film è prevista per l'autunno prossimo.



Transizione energetica: Tedesco ha chiesto un incontro a Zingaretti

“È del tutto evidente che questa amministrazione ritiene opportuna una diretta interlocuzione con la Regione Lazio”

Il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, ha dato seguito alla richiesta giunta dal Consiglio comunale di venerdì scorso. Ha pertanto inviato una lettera al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, per poter affrontare insieme il nodo del futuro del polo energetico di Civitavecchia, con particolare riferimento alla contrarietà rispetto all'ipotesi di installare turbogas sul territorio, espressa non più solo dal consiglio comunale, ma anche dai consiglieri regionali intervenuti. “È del tutto evidente che questa amministrazione, prendendo atto di quanto emerso dai lavori, ritiene opportuna una diretta interlocuzione con la Regione. A tale proposito sono quindi a chiederle di essere ricevuto per affrontare questa importante tematica”, ha scritto Tedesco a Zingaretti.

**Giammusso:
Giannini ora agevoli
l'incontro Tedesco-Zingaretti**

“Come sempre, il sindaco Ernesto Tedesco è stato solerte e di parola: e al primo giorno lavorativo disponibile, ha

dato seguito alla richiesta giunta dal Consiglio comunale di venerdì scorso scrivendo una lettera al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, per poter affrontare insieme il nodo del futuro del polo energetico di Civitavecchia. Giova ricordare che non solo il consiglio comunale ha ribadito le posizioni ufficiali già espresse all'unanimità, ma vi sono stati contributi che riteniamo particolarmente importanti per esprimere una contrarietà corale all'ipotesi di installare turbogas sul territorio. Mi riferisco qui non solo ai consiglieri regionali intervenuti, ma anche al segretario comunale del Pd, Stefano Giannini. È ora il momento che alle parole seguano i fatti e che la vantata vicinanza ai vertici regionali si trasformi in un concreto sostegno alle istanze della città. Non stiamo chiedendo un canale privilegiato, ma più semplicemente che il nostro sindaco sia messo nelle condizioni di parlare col Presidente Zingaretti e di conoscere il suo pensiero sul futuro di Civitavecchia”. Queste le parole di Antonio Giammusso - coordinatore Lega Civitavecchia.

**Incontro Tedesco-Zingaretti
Piendibene replica a Giammusso**
“Apprendo dalla stampa che il Consigliere Giammusso, a seguito del Consiglio Comunale aperto da noi richiesto sulla posizione dell'Amministrazione Comunale rispetto alla costruzione del turbogas a TV Nord, sollecita il segretario cittadino del mio Partito ad “agevolare” un incontro con il presidente della Regione Lazio. Intanto mi fa piacere che il collega della Lega abbia molto ridimensionato la sortita del suo Gruppo che dava la netta sensazione di un ripensamento a favore del turbogas. Abbiamo infatti scoperto in Consiglio che quella sensazione era stata soltanto una errata interpretazione che noi ed il resto della Città aveva dato a quel comunicato della Lega. In secondo luogo l'uscita di Giammusso mi pare una



“diminuito” per il peso e l'autorevolezza che il Sindaco della cittadina più importante della provincia dopo la Capitale ha, implicita, per il ruolo che ricopre. Infine approfitto dell'occasione per sollecitare ancora il Sindaco per richiedere un incontro ai Ministri Giorgetti e Cingolani (e ribadiamo che sarebbe opportuno andarci in delegazione di maggioranza e opposizione...) perché ciò che è emerso in Consiglio riguarda soprattutto la necessità che nel decreto semplificazioni non vengano inserite norme che facciano passare una decisione del genere sopra le nostre teste, sopra le competenze del Comune e della Regione Lazio”. Questa la risposta del Capogruppo PD Marco Piendibene al coordinatore della Lega Civitavecchia, Antonio Giammusso.

“Quanti sono i porti tra Ostia e Fiumicino? Tanti ma a quanto pare per qualcuno non bastano.... Fiumicino è un porto canale, Fiumara Grande è un porto esteso dal mare fino a oltre il ponte della Scafa su entrambe le sponde con il Porto Romano all'interno, poi il Porto turistico di Ostia all'Idroscalo e il porticciolo sul Canale dei Pescatori e lungo le sponde. Quante barche sono ormeggiate in questi porti? Migliaia e migliaia... ma a quanto pare per qualcuno sembrano non essere sufficienti visto che si pensa ancora ad un altro porto turistico alla foce del Tevere per ospitare anche imbarcazioni molto più grandi e impattanti, per non parlare del faraonico progetto di porto commerciale a nord della Fossa Traiana. Insieme al porto per piccole imbarcazioni, accanto al vecchio Faro di Fiumicino, si vuole infatti realizzare un porto per accogliere le navi da crociera, il progetto iniziale del 2009 non lo prevedeva. Questa non è una semplice variante al progetto precedentemente approvato - e miseramente annegato tra i flutti delle inchieste giudiziarie; è necessario quindi, come afferma il Ministero dei beni culturali (oggi Ministero della Cultura): un “nuovo progetto per il quale risulta necessaria un'approfondita valutazione degli aspetti di competenza di questo Ministero”. E' stato consegnato nel 2019 il “nuovo progetto” per accogliere anche le navi da crociera. Siamo sul mare di Roma, circa 3 milioni di abitanti, la città più popolosa di tutta Italia. La viabilità è esigua. In questi ultimi anni è stato grande l'impegno

“No alle grandi navi sulla costa di Fiumicino” Netta presa di posizione di Italia Nostra Litorale Romano e WWF Litorale Laziale

dell'Amm. Comunale di FIUMICINO nell'organizzare in modo idoneo il reticolo viario, introducendo diversi dissuasori e zone 30, con buoni risultati in termini di qualità della vita. Condividiamo le osservazioni del Ministero della Cultura sulla necessità di “una più accurata analisi degli impatti cumulativi...in termini di mobilità sul territorio”. L'idea è quella di arrivare con questi enormi palazzi galleggianti alle porte della capitale per poterla visitare. Ancora il parere del Ministero che osserva: “particolare attenzione andrà posta per superare il problema della presenza del “fuori scala” costituito dalle navi da crociera (caratterizzate da dimensioni, forme e materiali estranei al contesto) nella realtà dell'Isola Sacra, evitando impatti negativi - non solo visivi - che potrebbero scaturire dalla stridente differenza dimensionale-volumetrica rispetto a quelle circostanti”. Pensiamo alle migliaia di turisti che scendono dalle navi da crociera per raggiungere la città di Roma: 2000, 3000, 4000 persone che nello stesso momento in autobus si muoveranno verso la capitale. Numeri consistenti, dai 50 agli 80 autobus che partono con-

temporaneamente attraverso le strade non molto ampie di Fiumicino, via Trincea delle Franche e via Coni Zugna per immettersi su via dell'Aeroporto e arrivare a Roma. Autostrada, via Portuense, via del Mare, hanno da tempo esaurito la propria capacità di carico, lo sappiamo bene, ne abbiamo tutti fatto esperienza. Rileviamo inoltre che il fondale non è idoneo, poco profondo per accogliere le navi da crociera. Questo impone “importanti dragaggi per realizzare le batimetrie necessarie al passaggio delle navi, e non solo all'interno del bacino portuale”. Da questo deriva un rischio archeologico sul patrimonio sommerso, come osserva sempre il Ministero ma anche un fortissimo impatto sull'ambiente marino e costiero. Ricordiamo che ci troviamo alla foce del Tevere è che l'afflusso di sedimenti trasportati dal fiume, seppur diminuito negli ultimi 50 anni - da qui il problema dell'erosione costiera - esiste comunque. L'apporto di sedimenti andrà in qualche modo a generare problemi di insabbiamento (un destino segnato dai tempi dell'Imperatore Claudio), quindi la necessità di mantenere periodicamente le batimetrie. Le escavazioni in

mare di sicuro avranno un impatto sul Sito di Interesse comunitario, denominato “Isola Sacra” che si trova nelle adiacenze del vecchio faro. La cementificazione produrrà ulteriori drammatici fenomeni di erosione nei tratti più pregevoli della Riserva Naturale Statale del Litorale Romano. I monitoraggi costanti, auspicati e promessi, non risolveranno certamente le gravi ripercussioni in termini di inquinamento e di rumore, con conseguenze negative sulla salute degli abitanti di Fiumicino e del litorale. In attesa del parere del Ministero dell'Ambiente che affronterà gli aspetti più propriamente legati all'alterazione provocate sull'ambiente naturale, le nostre Associazioni esprimono enormi preoccupazioni nei confronti di questo progetto. Altra prospettiva che ci inquieta profondamente, anche se il suo iter rimane ancora lungo e complesso, è il megaporto commerciale previsto a nord del Canale di Fiumicino. Mentre il 31 marzo scorso il Consiglio dei Ministri ha finalmente approvato un decreto-legge che escluderà, in sintonia con l'Unesco, l'approdo della Grandi Navi dalla Laguna di Venezia, Fiumicino dovrebbe



accogliere ancora altre navi da crociera (per 230.000 passeggeri all'anno), nonché imponenti cargo (per 3 milioni di tonnellate di merce all'anno) e traghetti (per 565.000 passeggeri all'anno). Per il nuovo scalo, cofinanziato dalla Banca Europea per gli investimenti (BEI) si prevede una spesa complessiva di 195 milioni di euro, di cui 39 già stanziati per la darsena pescherecci, unico progetto finora approvato. Estensione complessiva 1,750 milioni di metri quadrati. Tutto ciò andrebbe ad aggiungersi al traffico di prodotti petroliferi, oggi di 3,5 milioni di tonnellate all'anno. Dichiara M. Gabriella Villani Presidente del WWF Litorale Laziale: “Se potrebbe avere qualche senso una diversa localizzazione dei pescherecci non ha nessun senso l'attracco delle enormi navi da Crociera dati i collegamenti viari saturi tra Fiumicino e Roma e la completa mancanza di trasporto su rotaia, di cui invece è dotato il Porto di Civitavecchia che inoltre è dotato anche del raccordo diretto con l'autostrada.” Dichiara Francesco Spada, botanico, rappresentante di Italia Nostra Litorale Romano, Studioso Ospite presso Dept. of Plant Ecology and Genetics,

Università di Uppsala (Svezia): “E' con stupore, incredulità e indignazione che si prende atto della progettazione delle opere in oggetto. Tali opere, se realizzate, rappresenterebbero ad oggi, la più disastrosa e irresponsabile minaccia alla residua integrità ambientale del litorale laziale, proprio in un'epoca storica che ambisce o è costretta a raggiungere obiettivi di sostenibilità. Il litorale medio-tirreno in corrispondenza del delta del Tevere è, infatti, sistema geo-morfologico di costa bassa di ben nota e scientificamente documentata, elevatissima vulnerabilità. LE DOMANDE: Abbiamo veramente bisogno delle Grandi Navi? Qualcuno si è accorto della assurda sovrapposizione di due progetti del genere? Come si può, mentre concetti quali la “transizione ecologica” diventano parole d'ordine istituzionali, continuare a pensare a uno sviluppo basato sulla cementificazione e sul consumo delle risorse? Perché non investire invece nella riqualificazione dei nostri splendidi litorali e nella promozione del turismo sostenibile? LE RISPOSTE?”. Così in una nota congiunta a firma di Italia Nostra Litorale Romano e WWF Litorale Laziale.

Il surfista di Cerveteri inserito come riserva dalla International Surfing Association Olimpiadi: Leo Fioravanti vola a Tokyo



Leonardo Fioravanti, surfista cresciuto a Cerveteri, alle olimpiadi di Tokyo ci sarà ma come riserva.

La ISA, International Surfing Association, come spiega surfcorner.it, ha rilasciato le regole per la riallocazione dei posti di qualificazione inutilizzati per Tokyo 2020 e tra questi c'è anche il nome di

Leonardo Fioravanti che avrà 4 slot a disposizione. Il documento diffuso da ISA descrive le regole per sostituire un atleta già qualificato per Tokyo 2020 qualora non fosse in grado di competere ai Giochi Olimpici.

I criteri con cui ISA ha stabilito le riserve

“Se un posto contingentato assegnato non è confermato dal Comitato Olimpico Nazionale (NOC) entro la scadenza del 21 giugno per la conferma o è rifiutato dal NOC, il posto contingentato sarà riassegnato al successivo atleta classificato non ancora qualificato al rispettivo evento, rispettando la quota massima di posti di due surfisti per genere per NOC. Se l'atleta si è qualificato tramite l'evento di qualificazione continentale ISA - 2019 ISA World Surfing Games e/o Pan American Games 2019 - il posto contingentato sarà riallocato all'atleta con il punteggio più alto nel rispettivo evento a condizione che gli atleti rientrino nella classifica di controllo di qualità ISA (in alto 30).

Se nessun atleta disponibile dai continenti finisce nella classifica di controllo di qualità ISA, il posto sarà assegnato al successivo miglior atleta classificato, non ancora qualificato, indipendentemente dal continente.

La scadenza per l'elenco delle iscrizioni finali degli atleti partecipanti ai Giochi Olimpici di Tokyo 2020 (termine per le iscrizioni allo sport) è il 5 luglio 2021 alle 23:59 ora del Giappone (UTC+9). Dopo la scadenza delle iscrizioni sportive, in caso di condizioni mediche che impediscono la partecipazione di un atleta, comprovata violazione del regolamento antidoping (ADRV), test COVID-19 positivo, isolamento o quarantena a causa di un'infezione da COVID-19 o altri motivi eccezionali, il CIO, dopo aver consultato gli esperti medici dell'IF e del CIO pertinenti (quando

ritenuto opportuno dal CIO), può autorizzare la sostituzione permanente di un atleta con un altro atleta solo nello stesso sport, disciplina ed evento a condizione che la riassegnazione sia completa prima della riunione tecnica del surf. Meeting, che si terrà presso la sede del surf a Tokyo il 24 luglio alle 15:00 ora locale.

Per il surf, in cui il posto contingentato è assegnato nominativamente ad un atleta, verrà avviata la procedura di riassegnazione secondo il Sistema di qualificazione al surf approvato. In questo caso, gli atleti sostitutivi devono soddisfare le condizioni di idoneità e i criteri di qualificazione, devono essere stati registrati nella “Long List” del NOC degli atleti idonei a servire come sostituti e non devono avere problemi di controllo antidoping in sospeso.”

Gli atleti di Loredana Ricci ai Campionati Nazionali Individuali Junior e Promesse Cerveteri Runners, ancora successi

La Cerveteri Runners continua a mietere successi e ottimi piazzamenti. Si sono svolti nei giorni 11, 12 e 13 giugno scorsi i Campionati Nazionali Individuali in pista per le categorie Junior e Promesse. Teatro della competizione è stato lo stadio Zecchini di Grosseto. La rassegna tricolore ha visto schierato nella 4x400 junior Marco Restuccia già campione italiano allievi nel 2020 a Rieti. Bene ha figurato la staffetta 4x400 composta da Luciani Giulio, Stalpicetti Riccardo, Sabbatini Lorenzo e Marco Restuccia, che concludono al 5° posto in Italia dietro alla Pro Patria Milano, Vicentina, Bergamo e Rieti, con



Nella foto in alto, Grosseto nazionali junior e promesse 2021

l'ottimo tempo finale di 3'23.12. Ma le bellissime notizie non finiscono qui, perché ieri 15 giugno sono stati convocati al raduno del Club Lazio due atleti della Cerveteri Runners: Veronica Lombardi e Francesco De Santis. Entrambi con il secondo tempo regionale: Veronica nei 300 con

accredito di 42"12 e Francesco nei 600 accredito 1'27. Dunque, ancora soddisfazioni importanti per la coach ceretana Loredana Ricci che continua a sfornare talenti come fossero pagnotte di pane. Ciò a testimoniare la professionalità e la passione che mette in quello che fa.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055204
fax 06 33055219

Borgo San Martino, il club giallonero chiama l'amministrazione comunale di Cerveteri

“Pronti a realizzare un campo da calcio”

Torna ad essere di attualità dopo anni di attesa il tema del campo sportivo a Borgo San Martino. Il club di Andrea Lupi, infatti, ha il desiderio di realizzare l'impianto da gioco nella frazione cerite. Sembra che le intenzioni dell'ambiziosa società giallonera siano state accolte dagli amministratori di Palazzo del Granarone e a giorni potrebbe esserci un incontro per valutarne le condizioni. Siamo solo all'inizio di quello che per la famiglia Lupi è un sogno, quello di regalare al territorio un campo da calcio e farne un centro per tutti. “Siamo pronti a un dialogo -

riferisce Lupi - già il fatto di poterci confrontare con le istituzioni è un passo in avanti. Chiamandoci Borgo San Martino vorremo avere una sede nostra, un impianto che sia il punto di riferimento per la zona. Le nostre ambizioni non sono unicamente relative alla prima squadra, ma culliamo il desiderio di costruire scuola calcio e settore giovanile. Del resto, al di là dei nostri interessi sportivi, avere un campo da calcio in un territorio molto vasto che sta crescendo nei numeri, ha molteplici significati. Socialità, cultura e aggregazione, elementi fondamentali



per offrire agli abitanti una struttura importante e non lasciarli soli”. L'argomento è caldeggiato da diversi im-

prenditori di Borgo San Martino, pronti a sposare la causa e a dare il loro contributo.

Fabio Nori

Dopo il drammatico malore del danese Eriksen il presidente federale ha incontrato la stampa a 'Casa Azzurri' Gravina: "Subito corsi di primo soccorso per i giocatori"

"I corsi coinvolgeranno anche i dilettanti".

Poi un pensiero alle vittime di Ardea

Dopo l'inaugurazione con i ministri Giorgetti e Garavaglia e con la sindaca Raggi, il presidente della FIGC Gabriele Gravina è tornato a 'Casa Azzurri' per incontrare la stampa. Il numero uno della FIGC ha voluto dedicare un pensiero alle vittime della sparatoria di Ardea, aggiungendo di voler dedicare un'eventuale vittoria con la Svizzera ai due bimbi morti nella strage, tra cui il piccolo Daniel, portiere dei Pulcini dell'Ostiamare: "Ci tengo a ringraziare i media per la modalità con la quale stanno raccontando questo Europeo - ha esordito in conferenza - per la voglia di far conoscere una nuova storia. Un progetto sportivo che abbiamo

lanciato due anni fa, perché credo che espressioni come 'nuovo rinascimento' avessero un obiettivo chiaro, che stiamo cercando di declinare nel miglior modo possibile".

Il convincente successo nel match d'esordio con la Turchia ha confermato le potenzialità della Nazionale di Roberto Mancini, capace di inanellare una serie di 28 risultati utili consecutivi e candidata ad un ruolo da protagonista in un torneo continentale che rappresenta per diversi motivi un prezioso segnale di ripartenza: "Una competizione che andava giocata così - sottolinea Gravina - senza pubblico sarebbe stato un disastro, andava interpretata in que-

sta maniera. Questo Europeo è l'unico caso in cui l'eredità è già nel presente. Questo è il messaggio da lanciare ai nostri tifosi, protagonisti di questo rilancio del nostro Paese. La prestazione della squadra è stata molto positiva, frutto di un grande lavoro e di un desiderio, quello di regalare agli italiani un obiettivo e un traguardo che mancano da diversi anni".

Il presidente federale ha poi annunciato di voler inserire nelle Licenze Nazionali l'obbligatorietà di corsi di formazione per calciatori per l'uso del defibrillatore. Una proposta che arriva a tre giorni di distanza dal malore accusato all'Europeo dal calciatore danese Christian Eriksen,

salvato anche grazie al tempestivo intervento dei compagni di squadra: "Per alcuni istanti si è fermato il suo cuore, ma anche il nostro. Faremo tutti i passi possibili per far sì che questi corsi non siano solo per i professionisti, ma anche per i dilettanti. Durante i ritiri delle squadre, attraverso la commissione presieduta dal professor Zeppilli, attiveremo dei corsi di formazione in primo soccorso e lo faremo attraverso un programma che la Commissione già da questa mattina sta studiando. Lo faremo anche nei prossimi giorni nel ritiro della Nazionale". Dietro ai risultati della Nazionale c'è il lavoro portato avanti negli ultimi anni dalla Federazione: "La mia più grande

soddisfazione - dichiara Gravina - è rivedere il riallineamento tra il colore azzurro e tutti gli italiani. Quel filo che si era interrotto nel 2017, oggi mi sembra sia stato ricucito". Un lavoro ostacolato dalla pandemia, che ha allontanato per tanto, troppo tempo il pubblico dagli stadi: "La prossima settimana - annuncia - aggiorneremo il protocollo per la prossima stagione. Dobbiamo scrollarci di dosso la preoccupazione, le ansie: dobbiamo attuare la politica del coraggio, dell'effettivo funzionamento della campagna vaccinale. La paura genererebbe un effetto negativo senza ritorno. Ci stiamo coordinando con le altre federazioni per capire se già dai Quarti

di finale dell'Europeo può esserci un incremento del numero di spettatori sugli spalti". E intanto l'Italia sogna di ospitare nei prossimi anni un altro grande evento come l'Europeo o il Mondiale: "La nostra organizzazione a cominciare dall'Europeo Under 21 - ricorda il numero uno della FIGC - seppure in condizioni abbastanza diverse e più semplici è stata un'ottima palestra. Un'ottima performance riconosciuta in maniera ufficiale anche dal presidente Ceferin. L'Italia ha bisogno di un grande evento, anche per risolvere il problema delle infrastrutture, e lo merita. Il nostro Paese ha già dimostrato che quando può fare squadra vince".



Insigne è il protagonista azzurro della prima "Panini Instant" dedicata a Uefa Euro 2020

Lorenzo Insigne è il protagonista azzurro della prima "Panini Instant" (nella foto in primo piano) dedicata a UEFA Euro 2020, dopo la vittoria della Nazionale sulla Turchia per 3-0. L'intero torneo verrà infatti seguito da Panini attraverso una serie di "Instant Card", stampate on-demand e pubblicate dopo ogni partita, disponibili solo per 7 giorni dalla data di pubblicazione. Queste nuove card racconteranno gli eventi salienti degli Europei di Calcio, presentando tutte le partite e le squadre partecipanti in un emozionante romanzo a puntate.

Questa prima "Panini Instant" ritrae il momento dell'esultanza del fantasista azzurro, inseguito dai compagni, e riporta sul retro la descrizione dell'highlight rappresentato nell'immagine, da cui emerge che il 3-0 del match inaugurale rappresenta la prima volta che l'Italia realizza tre reti in una partita agli Europei. Questa speciale card - insieme ad altre 7 dedicate, tra gli altri, alla doppietta di uno scatenato Lukaku, allo spirito di fratellanza dimostrato dai giocatori finlandesi verso il momento difficile vis-

suto dalla Danimarca per il malore patito da Christian Eriksen e al "rookie" da record Bellingham dell'Inghilterra - può essere acquistata solo su www.panini.it e sugli altri siti del Gruppo, a partire da oggi ed entro e non oltre le ore 16 del 21 giugno 2021. Sarà un'edizione a tiratura limitata, che verrà dichiarata da Panini sulla base delle richieste ricevute dagli appassionati entro la scadenza e anche stampata sulla stessa card. "Panini, dopo il successo delle Panini Instant Calciatori, dedicate al campionato italiano, ha deciso di realizzarle anche per il torneo UEFA Euro 2020, andando ad allargare l'offerta a livello internazionale tramite i vari siti del Gruppo" - spiega Antonio Allegra, direttore Mercato Italia di Panini. "Queste card, realizzate subito dopo i momenti più importanti della competizione, grazie alla tiratura limitata e al breve periodo di commercializzazione, diventeranno immediatamente oggetti da collezione per i veri appassionati". L'azienda modenese prevede di realizzare almeno una card "Panini Instant" per ogni parti-

ta del torneo, con un periodo di commercializzazione di una settimana per ciascuna. Ogni card, destinata a diventare un prezioso oggetto da conservare nel tempo, sarà contenuta in un apposito astuccio per proteggerla da graffi o pieghe. Dello stesso soggetto di card, sarà possibile acquistare direttamente su www.panini.it un pack con 1 solo esemplare (9,90 euro), con 5 card (29,90 euro), 10 card (49,90 euro) o 25 card (99,90 euro). Per ogni pack acquistato in Italia, Panini invierà anche un originale magazine su UEFA Euro 2020, con il calendario del torneo e altre curiosità.

Novità assoluta, gli speciali cofanetti "UEFA Euro 2020 Panini Instant Collector's Box": i veri collezionisti hanno infatti la possibilità di prenotare in anticipo, ad un prezzo molto competitivo, tutte le Panini "Instant Card" base che saranno realizzate. E chi vorrà anche le esclusive card "Parallel" dedicate al Top 11 della manifestazione, numerate univocamente e in tirature limitate, potrà prenotare il cofanetto "Limited Edition", disponibile in sole 414 copie



anch'esse numerate. Il cofanetto base è disponibile a 249,90 euro, mentre quello "Limited Edition" a 499,90 euro, fino ad esaurimento scorte. L'offerta termina il 21 giugno. Le card "Panini Instant" a tema UEFA

Euro 2020 vanno ad aggiungersi agli altri grandi prodotti calcistici Panini dedicati alla competizione: la collezione ufficiale di trading cards "UEFA Euro 2020 Adrenalyn XL 2021 Kick Off", uscita nel

mezzo di marzo, e quella ufficiale di figurine "UEFA Euro 2020 Tournament Edition", lanciata qualche settimana fa. Entrambe le collezioni sono ancora disponibili in tutte le edicole e su Panini.it.

Il portale specializzato Luxforsale.it analizza le nuove tendenze del mercato immobiliare e le “variazioni” sugli acquisti durante la crisi pandemica

Milionari esteri alla caccia di proprietà di lusso in affitto in Italia!

E' stato un biennio complicato per il nostro paese e per l'intero pianeta, ma finalmente si inizia ad intravedere uno spiraglio di luce. In realtà il settore immobiliare di lusso non ha registrato flessioni, anzi da oramai 4/5 anni rileva una decisa impennata di richieste da parte di acquirenti soprattutto stranieri. Sono oramai diversi anni che il bel paese è tornato ad essere meta da parte di grandi acquirenti stranieri: Usa, Nord Europa, Svizzera, Russia, Arabia e in parte Cina, anche se questo ultimo mercato sembra rallentato negli ultimi mesi. Sembrerebbe normale visto che l'Italia è in grado di offrire praticamente tutto: mare, montagna, lago, città d'arte e zone tranquille di campagna. In realtà quello che stupisce negli ultimi mesi è il vero e proprio assalto da parte di milionari interessati ad affittare proprietà lussuosissime in cui passare i mesi estivi. Oltre ai motivi sopracitati, sembra che quello che attiri i potenziali clienti sia anche la “tranquillità” di alloggiare in una nazione sicura anche da un punto di vista della salute. Sicuramente altri posti al mondo come le nazioni del sud est asiatico, il Sud America, Mar Rosso, isole Indiane, ma anche altre nazioni europee come ad esempio Grecia e Spagna offrono meno garanzie sulla salute.

“Probabilmente la somma di questi elementi determina la motivazione per cui stiamo registrando continue richieste di proprietà in affitto in Italia” dichiara Claudio Citzia Ceo di Luxforsale. Proprietà sul mare (Sardegna, Liguria, Campania e Sicilia principalmente), ville sul lago (Como e Garda), anche attici nelle grandi città d'arte (Roma, Milano, Firenze, Venezia, Napoli), ma anche grandi tenute nel centro Italia. Diciamo una richiesta variegata, ma che accumuna invece le esigenze.

Grandi spazi, numerose camere da letto e bagni, piscina, campi da tennis, vicinanza ai luoghi di attrazione, ma al contempo riservatezza estrema. A cercare le proprietà sono milionari provenienti da ogni parte del mondo e/o protagonisti del jet set internazionale, che optano per l'affitto così da non avere impegni duraturi nel tempo, anche se molto spesso finito il periodo di vacanza, se soddisfatti, cercano di acquistare la proprietà.

In alcuni casi, infatti, il consiglio per i venditori e per gli intermediari che li seguono è



quello di valutare di affittare una proprietà in vendita sia per monetizzare sull'affitto che per facilitare l'eventuale vendita. Ma quali sono queste richieste? “Ad esempio” dichiara Citzia “possiamo citare una richiesta a Luglio e Agosto di una villa in Liguria o Sardegna con almeno 7 camere da letto e 7

bagni, con piscina privata e eliporto, da parte di un importantissimo personaggio del cinema americano con un budget di 400.000 euro al mese” oppure “un castello storico in Sicilia per il mese di Luglio da parte di un magnate russo, con una disponibilità mensile di 300.000 euro, o ancora una villa

Gli effetti del Covid sul mercato degli immobili di lusso

La domanda luxury in Italia non si ferma, ma gli effetti della pandemia si fanno sentire. Il mercato immobiliare di lusso sviluppa nuove tendenze, modificando la domanda e l'offerta in base al particolare momento che stiamo vivendo. A fronte di un numero di clienti del settore luxury rimasto invariato o solo leggermente in diminuzione, aumenta quello di coloro che esigono la presenza di specifici parametri e confort abitativi. Primo fra tutti, l'ubicazione dell'immobile in una zona discreta e tranquilla ma non troppo lontana dalla città.

Se prendiamo come riferimenti le metropoli di Roma e Milano, ci accorgiamo subito delle nuove tendenze in voga nel settore dell'immobiliare di lusso. Gli effetti del Covid in queste città coinvolgono soprattutto il comparto locativo (in cui si nota infatti una leggera flessione dei canoni di locazione).

Le quotazioni di acquisto, invece, tengono abbastanza bene rispetto agli anni scorsi, soprattutto nel capoluogo lombardo. A Roma gli effetti del Covid si manifestano nel cambiamento delle esigenze abitative: se prima della pandemia la domanda di immobili si concentrava soprattutto nella zona del centro storico e dei Parioli, oggi i Romani o chi desidera vivere nella Capitale prediligono zone più tranquille e con spazi verdi nell'immediata vicinanza.



L'esperienza del lockdown ha risvegliato, in molti, la voglia di trascorrere più tempo a contatto con la natura, pur non rinunciando del tutto al confort della città.

Sempre vivace il trend degli immobili ristrutturati, soprattutto a Roma: il range dei prezzi medi cambia ovviamente a seconda della posizione e dell'ubicazione, ma in genere non si discosta molto da quello del 2019.

La velocità della ripresa, secondo gli esperti del settore, dipenderà dagli investimenti che verranno effettuati nell'arredo e decoro cittadino (anche per stimolare il turismo, una volta terminata l'emergenza sanitaria), nel business e negli eventi legati al mondo dell'impresa e Università.

Gli ultimi mesi però lasciano ben sperare gli operatori del luxury e gli investitori: il Covid non ha intaccato domanda e offerta di immobili di lusso, che viaggiano a ritmi sempre sostenuti e con il vento ancora in poppa.

sul lago di Como che interessa ad un imprenditore svizzero disposto ad investire oltre 250.000 euro per il mese di Settembre”. Il mercato è estremamente florido e va sfruttato

perché questo vantaggio competitivo rispetto al resto del mondo, potrebbe essere decisivo per i prossimi anni.

(Tratto dal portale Luxforsale.it)

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46-1

06.8042933 - 06.8043264

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
18.00.00 - 19.00 / 19.00 - 19.00

casellat@obycasa.it

Lunedì scorso il primo ciack, sono partite le riprese del reboot del film "Altrimenti ci arrabbiamo"

Il ritorno della Dune Buggy

Hanno preso in via lunedì scorso le riprese del reboot di "Altrimenti ci arrabbiamo", un omaggio al film di culto e fra i più amati di Bud Spencer e Terence Hill, uscito nel 1974 e divenuto in brevissimo tempo una fra le pellicole di maggiore successo al botteghino.

La nuova versione del film, che uscirà nel 2022, vede come protagonisti Edoardo Ghezzo, Alessandro Roja, Alessandra Mastrorilli e Christian De Sica e narra la storia di due

fratelli, Carezza e Sorriso, di caratteri molto diversi e sempre in contrasto fra di loro fin dall'infanzia: i due dovranno unire le forze e tralasciare i litigi per recuperare la Dune Buggy del padre, rubata da uno spietato speculatore edilizio, Torsillo, e da suo figlio Raniero.

Per portare a termine la missione, i due fratelli si alleeranno con alcuni artisti circensi, capitanati dall'affascinante e pericolosa Miriam, a loro volta minacciati da Torsillo e dai

suoi loschi affari, e affronteranno inseguimenti e scazzottate, oltre a pasti a base di birra e salsicce.

Il film è prodotto da Lucky Red e Compagnia Leone Cinematografica, è diretto da YouNuts! (già regista di "Sotto il Sole di Riccione"). Il soggetto è di Paolo Fondato, Manuel Fondato e Francesco Cenni, mentre la sceneggiatura è scritta da Vincenzo Alfieri, Giancarlo Fontana, Tommaso Renzoni e Giuseppe Gennaro Stasi.



Oggi in tv Mercoledì 16 giugno



06:00 - Rai - News24
06:45 - UnoMattina
07:00 - Tg1
07:30 - Tg1 L.I.S.
08:00 - Tg1
09:00 - Tg1
09:30 - Tg1 Flash
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale
09:40 - Linea Verde Meteo Verde
09:50 - Tg1
09:55 - Storie Italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:00 - Oggi e' un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 3 - Daily 1
16:40 - La prima donna che
16:45 - Tg1
16:55 - Tg1 Economia
17:05 - La vita in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Calcio, UEFA Euro 2020 - Fase a Gironi (2a giornata, Gruppo A): Italia-Svizzera
23:10 - Tg1 Sera
23:15 - Notte Europee
00:55 - Rai - News24
01:30 - Calcio, UEFA Euro 2020 - Fase a Gironi (2a giornata, Gruppo A): Italia-Svizzera
03:05 - Luigi Ganna detective
03:55 - Rai - News24



06:00 - Uncasopertue
07:00 - Charlie's Angels
07:45 - Heartland
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2SocialClub
10:10 - Tg2 Italia
11:05 - Tg2 Flash
11:10 - RaiTgSportGiorno
11:20 - Lanavedesogni: Viaggiodinozzein Provenza
13:00 - Tg2Giorno
13:30 - Dribbling Europei
14:00 - SquadraSpecialeCobra11
15:45 - Frammentidiuninganno
17:10 - CandiceRenoir
18:00 - RaiParlamentoTelegiornale
18:10 - Tg2FlashL.I.S.
18:15 - Tg2
18:30 - RaiTgSportSera
18:50 - S.W.A.T.
19:40 - N.C.I.S. Los Angeles
20:30 - Tg2
21:00 - Tg2Post
21:20 - Tralepagine della pazia
22:55 - Anni20Estate
00:25 - Ilnautici
02:00 - Rosewood
04:05 - Piloti
04:20 - Civediamoi tribunale
04:40 - Gameon!
05:05 - Uncasopertue



06:00 - Rai - News24
07:00 - Tgr Buongiorno Italia
07:40 - Tgr Buongiorno Regione
08:00 - Agora
10:00 - Elisir d'estate
11:00 - Rai Parlamento Spaziolibero
11:10 - Storia di un italiano
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - Tg3 Fuori Tg
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e presente
14:00 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:50 - Tgr Prix Italia
15:10 - Tgr Leonardo
15:20 - Tgr Piazza Affari
15:30 - Tg3 L.I.S.
15:35 - Rai Parlamento Telegiornale
15:40 - #Maestri
16:20 - Ho sposato uno sbirro
18:15 - Geo Magazine
18:55 - Meteo 3
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:25 - Nuovi eroi
20:45 - Un posto al sole
21:20 - Chi l'ha visto?
00:00 - Tg3 Linea Notte
00:10 - Tg Regione
01:00 - Meteo 3
01:05 - Rai Parlamento Magazine
01:10 - 1919-1922: Cento anni dopo - Il quadriennio che trasforma l'Italia



06:10 - IL MAMMO - COS'E' UN BACIO
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:55 - STASERA ITALIA
07:45 - A-TEAM - PROCESSO PER ALTO TRADIMENTO - III PARTE
08:45 - A-TEAM - NELLA TANA DEL LUPO
09:45 - DISTRETTO DI POLIZIA - GIORNATA AL MASSIMO
10:50 - R.I.S. DELITTI IMPERFETTI - UNA DONNA DA SALVARE
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 62 PARTE 2
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - DUPLICE OMICIDIO
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM '21 ESTATE
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - SUGARDADDY
16:41 - NON MANDARMI FIORII - 1 PARTE
17:19 - TGCOM
17:21 - METEO.IT
17:25 - NON MANDARMI FIORII - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT - TG4
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 327 - 1aTV
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - ZONA BIANCA
00:35 - CONFESSIONE REPORTER
01:40 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
01:58 - DOMENICA FIRMATA 1990
03:23 - PRIMA NOTTE DEL DOTTOR DANIELI INDUSTRIALE COL COMPLESSO DEL... GIOCATTOLO
04:52 - TELEFILM FilmSport in TV Documentari In TV Cartoni Animati Guida TV Sky



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1189 - II PARTE - 1aTV
14:45 - MR WRONG - LEZIONI D'AMORE - 1aTV
15:30 - LOVE IS IN THE AIR I - 1aTV
16:31 - DISEGNO D'AMORE - 1 PARTE
17:25 - TGCOM
17:26 - METEO.IT
17:29 - DISEGNO D'AMORE - 2 PARTE
18:45 - CADUTA LIBERA
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5 - NOTTE
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - RIASSUNTO - GRAND HOTEL - INTRIGHI E PASSIONI
21:21 - GRAND HOTEL - INTRIGHI E PASSIONI I - IL COLTELLO D'ORO - 1aTV



06:40 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:50 - LIVING BIBLICALLY - VI E' PIU' GIOIA NEL DARE CHE NEL RICEVERE!
07:20 - PICCOLO LORD - PROTEGGERO' MAMMINA
07:50 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO - IL SEGRETO DELLA GROTTA
08:20 - ROSSANA - AMICI IN VISITA
08:50 - GEORGIE - SULL'ISOLA LUCERTOLA
09:16 - CHICAGO MED - VECCHIE E NUOVE FIAMME
10:16 - BONES - LA ROSA DI ROMEO E GIULIETTA
11:11 - BONES - IL GIOCO DEL SERIAL KILLER
12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - CAPTAIN TSUBASA - LA POTENZA ESPLOSIVA DEL TIRO A RASOIO
14:10 - I SIMPSON - LISA LA VEGETARIANA
14:35 - I SIMPSON - MAXI HOMER
15:00 - AMERICAN DAD - GAME NIGHT - 1aTV
15:26 - BIG BANG THEORY - L'INSUFFICIENZA DELL'ELIO
15:55 - THE GOLDBERGS - UNA YENTA PERFETTA
16:25 - THE GOLDBERGS - DANCE PARTY USA
16:55 - SUPERSTORE - LO SCIOPERO
17:20 - WILL & GRACE - IL VERO MCCOY
17:48 - WILL & GRACE - UN ASSIDUO CORTEGGIAMENTO
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Palboni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Palboni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance della azienda, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sostengono i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singole esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandosi di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Facciamo a fuoco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza e un'esperienza su misura.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali perizie ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dell'azienda sotto il principio cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032